

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Conclusa la visita a Roma del vice presidente Mondale

Il vice presidente americano Mondale ha lasciato l'Italia al termine dei colloqui con Leone, Andreotti e Forlani Partendo ha dichiarato di aver «appreso molte cose» e di sentirsi «incoraggiato». Il capo di Carter è stato anche ricevuto in Vaticano da Paolo VI. IN ULTIMA

Mentre si fa più pressante l'esigenza di scelte adeguate

RINVIATO IL VERTICE ECONOMICO

Acque mosse all'interno della DC

Una convulsa giornata di consultazioni - Atteggiamento critico del PRI dinanzi al «dualismo» delle posizioni della DC e del governo - Riunita la Direzione del PCI - Luciano Lama auspica che il confronto fra le forze politiche si tenga e assicuri linee complessive di ripresa economica

Preoccupazioni e manovre

QUELLO che stiamo attraversando è un momento assai delicato, in cui le difficoltà obiettive dovute alla crisi — e che da tempo sono sotto gli occhi di tutti — vengono inasprite o rese più ardue da contraddizioni o manchevolezze che riguardano la condotta di singoli protagonisti della vita politica e sociale. Fatti nuovi si intrecciano, in questo quadro, a «nodi» che non sono di oggi. È innegabile che l'inflessa tra sindacati e Confindustria siglata l'altro ieri costituisce un passo nella direzione giusta, un contributo — ha detto bene Luciano Lama — che avrà grande importanza se la nostra lotta sul fronte principale, che è quello contro l'inflazione e la recessione, darà risultati positivi.

Il rinvio del vertice parlamentare sull'economia, richiesto dalla DC, il successivo annuncio che i repubblicani hanno deciso di non tenere più la prevista riunione della direzione, e la decisione dei socialisti di anticipare invece a stamani la loro direzione hanno provocato, fin dalla mattina di ieri, incrociarsi di voci e supposizioni sulla tenuta del quadro politico. Dinanzi agli osservatori c'erano un interrogativo e un fatto. L'interrogativo riguardava la ragione vera che aveva indotto i democristiani a procrastinare il confronto con gli altri gruppi. Esso rimaneva, in sostanza, senza risposta anche dopo le prime spiegazioni ufficiali tutte centrate sulla necessità di dare modo alle forze politiche di valutare con ponderazione l'accordo fra Sindacati e Confindustria in realtà, fin dal momento della convocazione del vertice si sapeva che esso si sarebbe tenuto dimani ad un qualche esito.

della trattativa fra le forze sociali, ed il fatto che tale esito sia stato positivo avrebbe dovuto facilitare e non certo bloccare il confronto delle forze politiche, tanto più che l'accordo Sindacati-Confindustria era stato salutato positivamente dal governo. Una spiegazione della decisione democristiana di rinvio poteva essere ricercata nel fatto a cui sopra si alludeva: e cioè nel giudizio di «insufficienza» dato dal PRI sull'accordo interconfederale. La DC avrebbe voluto prendere tempo per riflettere, nel vertice interpartitico, dinanzi ad una rottura coi repubblicani, con conseguenze imprevedibili sulla permanenza del governo. L'andamento della giornata, con i molti incontri e con le molte dichiarazioni, ha dimostrato che senza dubbio esisteva — e pesava sull'at-

I ministri vagliano ipotesi di nuovi provvedimenti fiscali

Il consiglio dei ministri che oggi avrebbe dovuto tradurre in provvedimenti legislativi l'accordo sul costo del lavoro intervenuto fra sindacati e Confindustria, e nel contempo, varare misure di razionalizzazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali, è stato rinviato. Probabilmente si terrà lunedì o martedì prossimo. La conferma della nuova data è largamente dipendente da un lato dalle decisioni che si andranno a prendere, nelle prossime ore, per il vertice del copertipografo sulla cronemia e dall'altro, dalla messa a punto, da parte del governo, di una valutazione più complessiva e collettiva degli effetti del lavoro accordo sul costo del lavoro.

Intervista con il compagno Giorgio Napolitano

Confronto di massa sul «progetto» del PCI per rinnovare il Paese

Sarà sollecitato il contributo di tutte le forze democratiche - Quali caratteristiche avrà il programma di trasformazione della società - «L'Italia deve uscire diversa dalla crisi, o non ne uscirà» - Una «scelta di valori» da tradurre in obiettivi precisi - L'ispirazione fondamentale e l'articolazione in sei punti

Al compagno Giorgio Napolitano, membro della commissione incaricata dalla Direzione del PCI di presiedere al lavoro di elaborazione di un «progetto di medio periodo» per il rinnovamento e lo sviluppo del Paese, abbiamo chiesto di rispondere ad alcune nostre domande circa l'arrivo e l'andamento di questo lavoro.

tutto un quadro di problemi da affrontare. Abbiamo convenuto sulla necessità di renderci noi subito questi primi orientamenti; ed è così che un progetto di lavoro attraverso questa intervista, in modo che le organizzazioni e i militanti del partito, innanzitutto, abbiano le informazioni e i riferimenti indispensabili per poter discutere del «progetto», anche nel quadro della preparazione del Congresso, regionale e per poter contribuire alla sua determinazione. Nella stessa intervista, intrapresa da noi senza di appoggio, fondamento e concretizzazione, costituito da diversi gruppi di lavoro e sollecitando numerosi contributi specifici.

Il compagno Malagugini eletto giudice della Corte costituzionale



Il compagno Alberto Malagugini, eletto giudice della Corte costituzionale dalle Camere riunite in seduta comune. Sono stati eletti anche il repubblicano Donato Redaelli e il democristiano Brunetto Bucozzini. Dopo la elezione del trio di giudici di nomina parlamentare e avvenuta al primo scrutinio, quando era presente la maggioranza dei due terzi del «plenum» di Camera e Senato (653 voti), il compagno Malagugini ha ottenuto 492 voti. Bucozzini 474 e Redaelli 474. A PAGINA 2

Un documento approvato a grande maggioranza dalla Camera

Un voto unitario impegna il governo a serie misure per l'ordine pubblico

L'indicazione del rinnovamento e del risanamento degli apparati statali a cui è affidata la lotta contro la criminalità - Non accolta la proposta di inasprire le pene per il sequestro dei minori - Il giudizio favorevole del PCI

L'ampio confronto parlamentare sulla situazione dell'ordine pubblico si è concluso con l'approvazione a larghissima maggioranza di un ordine del giorno unitario presentato dal PCI, PSI, indipendenti di sinistra, DC, PRI, PSDI. Gli orientamenti sono stati approvati con un voto unitario, con l'eccezione di alcune voci radicali che impongono al governo di attuare una serie di misure in materia di rinnovamento e di risanamento degli apparati statali: impenziti, né a lotta contro la criminalità comune e polizia e per la difesa dell'ordine pubblico.

Le linee dell'ordine del giorno votato dalla Camera riflettono in molte altre parti, sia che gli orientamenti, manifestati dal governo e posizioni e le reazioni dei partiti, a Montecitorio, nel corso del dibattito, e le indicazioni più volte formulate dai comunisti e ancora mercoledì sera argomentata dal compagno Achilli e Occhetto e dalle altre forze della sinistra. In particolare, con il voto, si vincola il governo a:

Il vicequestore Molino arrestato per gli attentati del '71 a Trento

Nuova, decisiva fase nell'inchiesta per le bombe del '71 a Trento che segnarono una tappa importante nella storia della tensione. Almeno tre sono i mandati di cattura. L'accusa sarebbe quella di favoreggiamento nei confronti di un vicequestore e di due colonnelli dei carabinieri. Il primo dei tre mandati è stato già eseguito a Trieste: è finito in galera il vicequestore Saverio Molino (nella foto), attualmente responsabile dei servizi di polizia marittima che, all'epoca dei reati di cui oggi è imputato, era capo dell'ufficio politico della questura di Trento. Gli altri due mandati, che a tarda sera sembra siano anch'essi stati in essere, sono il colonnello dei carabinieri Michele Santoro (nel '71 capo del gruppo di Trento) e il colonnello Angelo Pagani, che era capo del S.d. A PAG. 5



Nel tentativo di riavviare la trattativa

Intervento del ministro del Lavoro per la vertenza dei poligrafici

Sono proseguiti ieri gli scioperi dei lavoratori poligrafici, impegnati nella lotta per il rinnovo del contratto di categoria, la cui trattativa è interrotta da tempo. Per cercare di trovare un punto di contatto tra la Federazione sindacale e la Federazione degli editori, il ministro del Lavoro Tina Anselmi e il sottosegretario Manfredi Bosco hanno convocato separatamente le parti in conflitto. Le riunioni svoltesi in mattinata e nel pomeriggio.

Mentre la stampa sottolinea la responsabile fermezza con cui il PCE ha risposto al massacro di Calle Atocha

RIVELAZIONI A MADRID SUL TENTATO «GOLPE»

Era stato preparato da ufficiali ultras un intervento militare sulla capitale prendendo a pretesto il rapimento del generale Villaescusa

MADRID, 27. Quella di ieri è stata una giornata importante per la Spagna che cerca faticosamente e dolorosamente la strada di una reale democrazia. Che qualche cosa di qualitativamente nuovo stia maturando e si imponga con la forza dei fatti, nella coscienza generale del Paese, è impressione diffusa non solo negli ambienti dell'opposizione democratica, ma molto probabilmente anche in quelli più incerti ed indecisi del potere. Al di là dell'emozione che il cordoglio manifestato ieri — in maniera così unanime, così estesa, e così sentita — continua a 24 ore di distanza a suscitare a tutti i livelli, c'è un fatto politico di fondamentale portata che si impone alla riflessione di tutti, amici e avversari della democrazia: la dimostrazione pacifica, concreta della forza, della fermezza responsabile, civile e democratica del Partito comunista spagnolo che irrompe di fatto nella legalità per porsi come uno dei pilastri del processo democratico proprio nel momento in cui tutto era stato fatto, studiato e pre-

parato per provocare il bicchiere e l'invocazione. Ieri per le strade di Madrid da spagnoli hanno visto i comunisti a decine di migliaia manifestare, pur nel dolore ed in un clima particolarmente teso e carico di pericolo, la loro serietà, la loro capacità nel respingere e rintuzzare la provocazione, la loro chiara disposizione a «svuotare» a tutto il loro interesse del paese. È quello che riconoscono e sottolineano quasi unanimi i giornali, alcuni per la verità quasi sempre presi della capacità di mobilitazione di questa forza politica che si preterisce di mantenere ancora formalmente nella illegalità.



MADRID — Uno scorcio dell'immensa folla che ha seguito i funerali dei cinque assassinati.

Mentre la stampa sottolinea la responsabile fermezza con cui il PCE ha risposto al massacro di Calle Atocha

RIVELAZIONI A MADRID SUL TENTATO «GOLPE»

Era stato preparato da ufficiali ultras un intervento militare sulla capitale prendendo a pretesto il rapimento del generale Villaescusa

Il giorno di partenza avrebbe dovuto essere il 27 gennaio, ma per un imprevisto, forse dovuto alla difficoltà di ottenere i necessari permessi di uscita, il viaggio è stato posticipato al 28. Il fatto che la crisi, da una parte, e la forza di questa forza politica, dall'altra, abbiano contribuito a far nascere un tentativo di colpo di Stato, è un fatto che non può essere ignorato. Il tentativo è stato preparato da ufficiali ultras, che hanno preso a pretesto il rapimento del generale Villaescusa, per tentare di instaurare un regime autoritario.

Mentre la stampa sottolinea la responsabile fermezza con cui il PCE ha risposto al massacro di Calle Atocha

RIVELAZIONI A MADRID SUL TENTATO «GOLPE»

Era stato preparato da ufficiali ultras un intervento militare sulla capitale prendendo a pretesto il rapimento del generale Villaescusa

Il giorno di partenza avrebbe dovuto essere il 27 gennaio, ma per un imprevisto, forse dovuto alla difficoltà di ottenere i necessari permessi di uscita, il viaggio è stato posticipato al 28. Il fatto che la crisi, da una parte, e la forza di questa forza politica, dall'altra, abbiano contribuito a far nascere un tentativo di colpo di Stato, è un fatto che non può essere ignorato. Il tentativo è stato preparato da ufficiali ultras, che hanno preso a pretesto il rapimento del generale Villaescusa, per tentare di instaurare un regime autoritario.

Mentre la stampa sottolinea la responsabile fermezza con cui il PCE ha risposto al massacro di Calle Atocha

RIVELAZIONI A MADRID SUL TENTATO «GOLPE»

Era stato preparato da ufficiali ultras un intervento militare sulla capitale prendendo a pretesto il rapimento del generale Villaescusa

Il giorno di partenza avrebbe dovuto essere il 27 gennaio, ma per un imprevisto, forse dovuto alla difficoltà di ottenere i necessari permessi di uscita, il viaggio è stato posticipato al 28. Il fatto che la crisi, da una parte, e la forza di questa forza politica, dall'altra, abbiano contribuito a far nascere un tentativo di colpo di Stato, è un fatto che non può essere ignorato. Il tentativo è stato preparato da ufficiali ultras, che hanno preso a pretesto il rapimento del generale Villaescusa, per tentare di instaurare un regime autoritario.

Mentre la stampa sottolinea la responsabile fermezza con cui il PCE ha risposto al massacro di Calle Atocha

RIVELAZIONI A MADRID SUL TENTATO «GOLPE»

Era stato preparato da ufficiali ultras un intervento militare sulla capitale prendendo a pretesto il rapimento del generale Villaescusa

Il giorno di partenza avrebbe dovuto essere il 27 gennaio, ma per un imprevisto, forse dovuto alla difficoltà di ottenere i necessari permessi di uscita, il viaggio è stato posticipato al 28. Il fatto che la crisi, da una parte, e la forza di questa forza politica, dall'altra, abbiano contribuito a far nascere un tentativo di colpo di Stato, è un fatto che non può essere ignorato. Il tentativo è stato preparato da ufficiali ultras, che hanno preso a pretesto il rapimento del generale Villaescusa, per tentare di instaurare un regime autoritario.

Si apre oggi il convegno di Milano
Le Regioni riunite discutono la legge sul trasferimento pieno dei poteri

Vi partecipano presidenti di assemblee e di giunta, rappresentanti del Parlamento, esponenti politici, sindacali e sindaci - Un messaggio di Enrico Berlinguer

Si apre stamane a Milano il convegno nazionale delle Regioni italiane sul tema: «Il completamento dell'ordinamento regionale per il rinnovamento e la riforma delle istituzioni: l'attuazione della legge n. 302...».

Al presidente della Regione lombarda il compagno Enrico Berlinguer ha inviato il seguente messaggio: Caro presidente, ho molto gradito il suo invito a partecipare al convegno nazionale...

«Il confronto che si svolgerà nel vostro convegno - conclude il messaggio - potrà dare un contributo decisivo a questa opera alla quale, nel Parlamento e nel paese sono chiamati tutti le forze democratiche...».

Come si governa oggi l'Italia? Come si può, come si deve governare un paese stretto dalla crisi economica, dal lento sviluppo...

rispecchiano gli orientamenti del movimento regionalista, la preziosa consultazione non prende valore. Perché? Il governo - si nota - era informato che le Regioni avevano indetto per la fine di gennaio questo convegno...

Non è difficile comprendere che la politica di governo di questa revisione, che stravolge totalmente l'aspirazione di un governo a tradire apertamente il dettato della Costituzione...

Su Gramsci, il PCI e il pluralismo

Il compagno Amendola intervistato dal «Popolo»

Il Popolo, quotidiano della Democrazia cristiana, ha pubblicato ieri la cura di Domenico Sassoli di una lunga intervista con il compagno Giorgio Amendola...

Al primo scrutinio con la maggioranza dei due terzi delle assemblee

Eletti dalle Camere riunite i tre giudici costituzionali

Il compagno Malagugini ha ottenuto 662 voti, il repubblicano Reale 651 e il democristiano Bucciarelli-Ducci 714 - Alcuni parlamentari dello scudocrociato non hanno rispettato l'intesa raggiunta sulle candidature

Il compagno Alberto Malagugini, deputato repubblicano, è stato eletto giudice costituzionale...

La figura di Alberto Malagugini Protagonista delle lotte per la democrazia

ALBERTO MALAGUGINI è nato il 24 ottobre 1915. In quell'anno suo padre Achille...

Sollecitato il varo del provvedimento

Riunione sindacati e ministri sulla riforma sanitaria

Entro l'8 febbraio il governo renderà nota la data di presentazione del disegno di legge

Si è svolto nei giorni scorsi un incontro tra i rappresentanti della Federazione CGIL, CISL, UIL e i ministri del Bilancio, Morino e della Sanità...

I prosciolti «folli» non più in manicomio giudiziario

I detenuti che sono «prosciolti folli» vale a dire assolti per infermità mentale, potranno ora evitare il manicomio giudiziario ed essere ricoverati invece in ospedali psichiatrici normali...

Su Gramsci, il PCI e il pluralismo

Il compagno Amendola intervistato dal «Popolo»

Il Popolo, quotidiano della Democrazia cristiana, ha pubblicato ieri la cura di Domenico Sassoli di una lunga intervista con il compagno Giorgio Amendola...

Parlamento tra i magistrati anche a riposo, tra gli ordinari universitari in materia giuridica, tra gli avvocati...

g. f. p.

La figura di Alberto Malagugini

ALBERTO MALAGUGINI è nato il 24 ottobre 1915. In quell'anno suo padre Achille...

Il decreto modificato al Senato

Il nuovo testo elaborato dalla commissione agricoltura è approvato dal Senato...

Saranno le Regioni ad applicare la legge sui nuovi vigneti

E' stata abolita la multa ai trasgressori - La astensione del PCI motivata da Vitale

I contraccettivi inseriti nel prontuario farmaceutico

Il Consiglio superiore della Sanità ha deciso di includere nella fascia A relativa ai medicinali a totale gratuita...

Gli sviluppi del « caso » Plebe

La commissione Bilancio della Camera, riunita in seduta di lavoro, ha approvato il progetto di legge...

Radicale sì, radicale no?

Il sottosegretario Programmazione pubblica, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il PR...

Aumentato il contributo per i contrattisti e gli assegnisti dell'università

La commissione Istruzione della Camera ha approvato in sede deliberante la legge...

In vigore dal prossimo 1° febbraio

Decisi dal CIP i nuovi canoni TV per colore e bianco e nero

Il primo sarà complessivamente di 50.340 lire il secondo di 25.170 - Resta invariato il canone di abbonamento alla sola radio - Le altre decisioni

Il CIP (Comitato interministeriale prezzi) ha deciso anche a riposo, tra gli ordinari universitari in materia giuridica...

g. f. p.

Alle Fratellochie

Inizio il seminario su «Egemonia Stato e partito in Gramsci»

Il ciclo delle celebrazioni gramsciane, che assumono quest'anno un particolare rilievo culturale e politico...

Il decreto modificato al Senato

Il nuovo testo elaborato dalla commissione agricoltura è approvato dal Senato...

Saranno le Regioni ad applicare la legge sui nuovi vigneti

E' stata abolita la multa ai trasgressori - La astensione del PCI motivata da Vitale

I contraccettivi inseriti nel prontuario farmaceutico

Il Consiglio superiore della Sanità ha deciso di includere nella fascia A relativa ai medicinali a totale gratuita...

Gli sviluppi del « caso » Plebe

La commissione Bilancio della Camera, riunita in seduta di lavoro, ha approvato il progetto di legge...

Radicale sì, radicale no?

Il sottosegretario Programmazione pubblica, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il PR...

Aumentato il contributo per i contrattisti e gli assegnisti dell'università

La commissione Istruzione della Camera ha approvato in sede deliberante la legge...

Nuove battute polemiche nel Partito socialista

Craxi sottolinea il sostegno della grande maggioranza del partito alla linea della segreteria

Nuove battute si sono registrate ieri nel dibattito del Partito socialista dopo l'apertura di una discussione...

Alle Fratellochie

Inizio il seminario su «Egemonia Stato e partito in Gramsci»

Il ciclo delle celebrazioni gramsciane, che assumono quest'anno un particolare rilievo culturale e politico...

Il decreto modificato al Senato

Il nuovo testo elaborato dalla commissione agricoltura è approvato dal Senato...

Saranno le Regioni ad applicare la legge sui nuovi vigneti

E' stata abolita la multa ai trasgressori - La astensione del PCI motivata da Vitale

I contraccettivi inseriti nel prontuario farmaceutico

Il Consiglio superiore della Sanità ha deciso di includere nella fascia A relativa ai medicinali a totale gratuita...

Gli sviluppi del « caso » Plebe

La commissione Bilancio della Camera, riunita in seduta di lavoro, ha approvato il progetto di legge...

Radicale sì, radicale no?

Il sottosegretario Programmazione pubblica, Antonio Di Pietro, ha annunciato che il PR...

Aumentato il contributo per i contrattisti e gli assegnisti dell'università

La commissione Istruzione della Camera ha approvato in sede deliberante la legge...

Tentativi di preconstituire maggioranze prima del voto

Lockheed: manovre per salvare i tre ex-ministri sotto accusa

Gli schieramenti sono ormai delineati - Il socialista Campopiano sostiene che dovrà essere il Parlamento a valutare le diverse tesi - Grave intervento dei socialdemocratici Saragat e Romita - Nuove prove illustrate dai comunisti

E' stata presentata dai sen. Valenza e Fermariello

Interrogazione comunista sulla vicenda del Mattino

«Chiediamo di sapere... in relazione alla vicenda del quotidiano "Il Mattino"... se è vero che la società finanziaria della DC "Affidavit" è proprietaria del 49,9 per cento della società di gestione "Elinea"...

Dopo le relazioni si tratta solo di ribadire i personali convincimenti, i commissari possono solo sommare questo o quell'aspetto della vicenda. Alla fine di ogni intervento, però, tutto si riassume in un solo punto: la richiesta che il Parlamento esamini, la posizione di Rumor, Gui e Tanassi...

Paolo Gambescia



Protestano a Roma migliaia di invalidi civili

Migliaia di invalidi civili, di cecità e di sordomutità, provenienti da tutta Italia, hanno manifestato ieri mattina a Roma, davanti a Palazzo Chigi, per protestare contro i ritardi del governo nell'accogliere le loro richieste...

NEL N. 4 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- La legge sull'aborto (editoriale di Giovanni Berlinguer)
- Cresce il consenso dei lavoratori su una linea che si rafforza (di Fabrizio D'Agostini)
- La crisi egiziana (una testimonianza dal Cairo)
- Chi dissesta i comuni (di Armando Cossutta)
- Terlum non datur? (di Achille Occhetto)
- Discuolando l'austerità (di Claudio Napoleoni)
- Praga questione aperta (di Franco Bertone)
- Cina: lotta politica e situazione economica (di Roberto Ugo Poli)
- Nole e letture: dottrinarismo (di Umberto Eco)

- IL CONTEMPORANEO**
- La media superiore: una scuola da rifare
 - La cultura e il lavoro (di Giuseppe Chiarante)
 - Della legge e d'altro (di Marjorie Raucher)
 - Un freno allo sviluppo (di Aldo Zanardo)
 - L'offerta di Meislofete (di Carlo Bernardini)
 - Milano — gli effetti della crisi (di Guido Margheri)
 - Torino — il valore dello studio (di Roberto Mirabelli)
 - Roma — Ma si vuole la riforma? (di Antonio Ciccucchi)
 - Napoli — Ci manca un futuro (di Sirio Conte)
 - Il pianeta giovani (di Franco Ferrarotti)
 - Il caso della Bufalotta (di Marina Serra)
 - Estranei o protagonisti? (di Massimo D'Alema)

SENZA DUBBIO,

Renault 5 piace a tutti. Personalità, design, sicurezza, confort, trazione anteriore, economica, prestazioni. E tanta simpatia. Renault 5 è l'unica cittadina del mondo. Gli automobilisti italiani lo sanno bene: basta guardarsi in giro. A proposito, lo sapete che Renault 5 è la vettura estera più venduta in Italia? Questo significa che Renault 5 è anche conveniente. In particolare la versione 850, con leva del cambio al pavimento, costa come una normale utilitaria. Meglio Renault 5: rallegra la vita.

Renault 5 in tre versioni: L 850, TL 950, TS 1300.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

In vista della discussione al Senato Nuove prese di posizione sulla legge per l'aborto

Rigido documento delle donne democristiane - Il sen. La Valle per la ricerca di un più largo consenso

Il pretore ha ordinato il recupero della Cavtat

LECCE, 27. Il pretore di Otranto, dottor Mariani, ha firmato l'ordinanza di recupero del perduto caso della Cavtat (270 tonnellate di pomaceo)...

Assemblea a Roma delle Leghe e dei Comitati unitari

I giovani disoccupati chiedono di partecipare alla Conferenza nazionale

Un centinaio di giovani, provenienti da ogni parte d'Italia, in rappresentanza di oltre trenta Leghe e Comitati unitari, si sono riuniti a Roma per discutere...

Tre detenuti evadono dal carcere di Mantova

MANTOVA, 27. Tre detenuti sono evasati dal carcere di Mantova. Si tratta di un detenuto di 42 anni, di nome Luigi, e di due altri...

La Procura generale accoglie un ricorso contro Sindona

MILANO, 27. Sulla Procura di Milano è stato depositato un ricorso contro Sindona...

Lettere all'Unità

L'impegno anche nei lavori più ingrati

Caro Unità, sono stato alla lettera del compagno Gilberto Gambelli della FIDAC CGIL di Padova che mi ha scritto...

Ringraziamenti

Caro compagno, il direttore e il vice direttore della rivista "Lettere"...

I giornalisti sovietici in televisione

Caro compagno, il direttore e il vice direttore della rivista "Lettere"...

Le preoccupazioni degli inquilini per i nuovi canoni

Esercizio direttore, con la nuova legge del 1976, il canone di affitto si è alzato...

Le preoccupazioni degli inquilini per i nuovi canoni

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo dell'inquilino...

Lasciato in ombra l'unità democratica contro le trame

LETTERA DEL PRESIDENTE DELL'ANPI DI MILANO SU UNA INCHIESTA IN TV.

A proposito della seconda puntata della trasmissione televisiva...

Ho ascoltato con interesse la seconda puntata di una trasmissione...

Ho sentito interessanti dichiarazioni...

Il commento si è sviluppato in modo inequivocabile...

Ho sentito però doveroso precisare che ho ascoltato la trasmissione...

Ho sentito scordero ignorare che a Milano contro la strategia della tensione...

È pertanto sbagliato ignorare le sue iniziative...

È da chiedersi perché si è voluto ignorare la posizione popolare...

Il tenente sbalzato invece vorrà ancora una volta...

Non più tanto segreti i nomi degli esportatori di capitali

Dal nostro inviato

LUGANO, 27. La nuova delusione di Giulio Zanon...

Renzo che a questo punto ne vada posto in libertà...

Tino Casali

Finalmente uno squarcio di verità sulle bombe del '71 a Trento

I tre ufficiali incriminati hanno favorito gli attentatori

Molino vicequestore, Santoro e Pignatelli, colonnelli dei CC da ieri imputati insieme con gli esecutori materiali degli attentati...

Dalla nostra redazione

TRENTO, 27

L'inchiesta per gli attentati del '71 a Trento è entrata in una fase decisiva...

La prima indagine è stata condotta da un giudice...

Mancata denuncia

I preti contestati ai tre si riferiscono all'inchiesta sulla mancata denuncia...

Due audaci colpi messi a segno nel giro di 48 ore

Industriale calzaturiero rapito nell'Ascolano Giovane architetto sequestrato nel Varesotto

Il primo è stato prelevato a casa, a Marina Palmense, dopo che i malviventi lo avevano cercato invano nel suo albergo di Numana (Ancona) - Il secondo, bloccato in auto ieri sera, è contitolare di una grossa segheria di Vergiate (Varese)

Dal nostro corrispondente

FERMO, 27

Mario Bottecin, industriale calzaturiero di Fermo, è stato sequestrato questa notte da cinque banditi...

S'è difeso disperatamente ma invano dai rapitori

Ancora nessun contatto fra i rapitori e i familiari dello studente romano Stefano Scrozza...

Explosione a Lugano lo scandalo della FIDINAM

Dal nostro inviato

LUGANO, 27. La nuova delusione di Giulio Zanon...

Dal nostro inviato

L'inchiesta sta diventando sempre più delicata...

Renzo che a questo punto ne vada posto in libertà...

Tino Casali

Dalla nostra redazione

TRENTO, 27

L'inchiesta per gli attentati del '71 a Trento è entrata in una fase decisiva...

La prima indagine è stata condotta da un giudice...

Mancata denuncia

I preti contestati ai tre si riferiscono all'inchiesta sulla mancata denuncia...

Due audaci colpi messi a segno nel giro di 48 ore

Industriale calzaturiero rapito nell'Ascolano Giovane architetto sequestrato nel Varesotto

Il primo è stato prelevato a casa, a Marina Palmense, dopo che i malviventi lo avevano cercato invano nel suo albergo di Numana (Ancona) - Il secondo, bloccato in auto ieri sera, è contitolare di una grossa segheria di Vergiate (Varese)

Dal nostro corrispondente

FERMO, 27

Mario Bottecin, industriale calzaturiero di Fermo, è stato sequestrato questa notte da cinque banditi...

S'è difeso disperatamente ma invano dai rapitori

Ancora nessun contatto fra i rapitori e i familiari dello studente romano Stefano Scrozza...

Explosione a Lugano lo scandalo della FIDINAM

Dal nostro inviato

LUGANO, 27. La nuova delusione di Giulio Zanon...

Dal nostro inviato

L'inchiesta sta diventando sempre più delicata...

Renzo che a questo punto ne vada posto in libertà...

Tino Casali

Dalla nostra redazione

TRENTO, 27

L'inchiesta per gli attentati del '71 a Trento è entrata in una fase decisiva...

La prima indagine è stata condotta da un giudice...

Mancata denuncia

I preti contestati ai tre si riferiscono all'inchiesta sulla mancata denuncia...

Due audaci colpi messi a segno nel giro di 48 ore

Industriale calzaturiero rapito nell'Ascolano Giovane architetto sequestrato nel Varesotto

Il primo è stato prelevato a casa, a Marina Palmense, dopo che i malviventi lo avevano cercato invano nel suo albergo di Numana (Ancona) - Il secondo, bloccato in auto ieri sera, è contitolare di una grossa segheria di Vergiate (Varese)

Dal nostro corrispondente

FERMO, 27

Mario Bottecin, industriale calzaturiero di Fermo, è stato sequestrato questa notte da cinque banditi...

S'è difeso disperatamente ma invano dai rapitori

Ancora nessun contatto fra i rapitori e i familiari dello studente romano Stefano Scrozza...

Explosione a Lugano lo scandalo della FIDINAM

Dal nostro inviato

LUGANO, 27. La nuova delusione di Giulio Zanon...

Dal nostro inviato

L'inchiesta sta diventando sempre più delicata...

Renzo che a questo punto ne vada posto in libertà...

Tino Casali

Dalla nostra redazione

TRENTO, 27

L'inchiesta per gli attentati del '71 a Trento è entrata in una fase decisiva...

La prima indagine è stata condotta da un giudice...

Mancata denuncia

I preti contestati ai tre si riferiscono all'inchiesta sulla mancata denuncia...

Due audaci colpi messi a segno nel giro di 48 ore

Industriale calzaturiero rapito nell'Ascolano Giovane architetto sequestrato nel Varesotto

Il primo è stato prelevato a casa, a Marina Palmense, dopo che i malviventi lo avevano cercato invano nel suo albergo di Numana (Ancona) - Il secondo, bloccato in auto ieri sera, è contitolare di una grossa segheria di Vergiate (Varese)

Dal nostro corrispondente

FERMO, 27

Mario Bottecin, industriale calzaturiero di Fermo, è stato sequestrato questa notte da cinque banditi...

S'è difeso disperatamente ma invano dai rapitori

Ancora nessun contatto fra i rapitori e i familiari dello studente romano Stefano Scrozza...

Explosione a Lugano lo scandalo della FIDINAM

Dal nostro inviato

LUGANO, 27. La nuova delusione di Giulio Zanon...

Dal nostro inviato

L'inchiesta sta diventando sempre più delicata...

Renzo che a questo punto ne vada posto in libertà...

Tino Casali

Dalla nostra redazione

TRENTO, 27

L'inchiesta per gli attentati del '71 a Trento è entrata in una fase decisiva...

La prima indagine è stata condotta da un giudice...

Mancata denuncia

I preti contestati ai tre si riferiscono all'inchiesta sulla mancata denuncia...

Due audaci colpi messi a segno nel giro di 48 ore

Industriale calzaturiero rapito nell'Ascolano Giovane architetto sequestrato nel Varesotto

Il primo è stato prelevato a casa, a Marina Palmense, dopo che i malviventi lo avevano cercato invano nel suo albergo di Numana (Ancona) - Il secondo, bloccato in auto ieri sera, è contitolare di una grossa segheria di Vergiate (Varese)

Dal nostro corrispondente

FERMO, 27

Mario Bottecin, industriale calzaturiero di Fermo, è stato sequestrato questa notte da cinque banditi...

S'è difeso disperatamente ma invano dai rapitori

Ancora nessun contatto fra i rapitori e i familiari dello studente romano Stefano Scrozza...

Explosione a Lugano lo scandalo della FIDINAM

Dal nostro inviato

LUGANO, 27. La nuova delusione di Giulio Zanon...

Dal nostro inviato

L'inchiesta sta diventando sempre più delicata...

Renzo che a questo punto ne vada posto in libertà...

Tino Casali

E' accusato di aver partecipato all'eccidio

Strage di Brescia: arrestato il figlio del giudice Arcai

Andrea Arcai, 19 anni, è incriminato anche per la morte del neofascista Silvio Ferrari saltato in aria con l'esplosivo che trasportava - I tentativi del padre per bloccare l'inchiesta

Dal nostro corrispondente

BRESCIA, 27

Andrea Arcai, il figlio del giudice di Brescia...

Il figlio del giudice è stato arrestato...

Denaro contro libertà provvisoria

In carcere magistrato accusato di corruzione

Un magistrato di Napoli, Alfredo Le Botte, di 41 anni...

Industriale calzaturiero rapito nell'Ascolano Giovane architetto sequestrato nel Varesotto

Il primo è stato prelevato a casa, a Marina Palmense, dopo che i malviventi lo avevano cercato invano nel suo albergo di Numana (Ancona) - Il secondo, bloccato in auto ieri sera, è contitolare di una grossa segheria di Vergiate (Varese)

Dal nostro corrispondente

FERMO, 27

Mario Bottecin, industriale calzaturiero di Fermo, è stato sequestrato questa notte da cinque banditi...

S'è difeso disperatamente ma invano dai rapitori

Ancora nessun contatto fra i rapitori e i familiari dello studente romano Stefano Scrozza...

Explosione a Lugano lo scandalo della FIDINAM

Dal nostro inviato

LUGANO, 27. La nuova delusione di Giulio Zanon...

Dal nostro inviato

L'inchiesta sta diventando sempre più delicata...

Renzo che a questo punto ne vada posto in libertà...

Tino Casali

Dalla nostra redazione

TRENTO, 27

L'inchiesta per gli attentati del '71 a Trento è entrata in una fase decisiva...

La prima indagine è stata condotta da un giudice...

Mancata denuncia

I preti contestati ai tre si riferiscono all'inchiesta sulla mancata denuncia...

Due audaci colpi messi a segno nel giro di 48 ore

Industriale calzaturiero rapito nell'Ascolano Giovane architetto sequestrato nel Varesotto

Il primo è stato prelevato a casa, a Marina Palmense, dopo che i malviventi lo avevano cercato invano nel suo albergo di Numana (Ancona) - Il secondo, bloccato in auto ieri sera, è contitolare di una grossa segheria di Vergiate (Varese)

Dal nostro corrispondente

FERMO, 27

Mario Bottecin, industriale calzaturiero di Fermo, è stato sequestrato questa notte da cinque banditi...

S'è difeso disperatamente ma invano dai rapitori

Ancora nessun contatto fra i rapitori e i familiari dello studente romano Stefano Scrozza...

Explosione a Lugano lo scandalo della FIDINAM

Dal nostro inviato

LUGANO, 27. La nuova delusione di Giulio Zanon...

Dal nostro inviato

L'inchiesta sta diventando sempre più delicata...

Renzo che a questo punto ne vada posto in libertà...

Tino Casali

Dalla nostra redazione

TRENTO, 27

L'inchiesta per gli attentati del '71 a Trento è entrata in una fase decisiva...

La prima indagine è stata condotta da un giudice...

Mancata denuncia

I preti contestati ai tre si riferiscono all'inchiesta sulla mancata denuncia...

Due audaci colpi messi a segno nel giro di 48 ore

Industriale calzaturiero rapito nell'Ascolano Giovane architetto sequestrato nel Varesotto

Il primo è stato prelevato a casa, a Marina Palmense, dopo che i malviventi lo avevano cercato invano nel suo albergo di Numana (Ancona) - Il secondo, bloccato in auto ieri sera, è contitolare di una grossa segheria di Vergiate (Varese)

Dal nostro corrispondente

FERMO, 27

Mario Bottecin, industriale calzaturiero di Fermo, è stato sequestrato questa notte da cinque banditi...

S'è difeso disperatamente ma invano dai rapitori

Ancora nessun contatto fra i rapitori e i familiari dello studente romano Stefano Scrozza...

Explosione a Lugano lo scandalo della FIDINAM

Dal nostro inviato

LUGANO, 27. La nuova delusione di Giulio Zanon...

Dal nostro inviato

L'inchiesta sta diventando sempre più delicata...

Renzo che a questo punto ne vada posto in libertà...

Tino Casali



LUGANO - Il boss Ettore Cicchellero rilasciato ieri

Ettore Cicchellero è tornato nella sua villa di Lugano

Lasciato libero in Svizzera boss che ricicla i riscatti

In Italia è colpito da ben undici mandati di cattura - Estradizione negata - Contrabbando di sigarette in mezza Europa - Legami con la mafia calabrese e con Liggio

Dal nostro servizio

LUGANO, 27

Ettore Cicchellero, il boss del contrabbando di sigarette...

Identificato un altro carceriere di Marina Bolívar

Dal nostro servizio

MARINA BOLIVAR, 27

È stato identificato un altro carceriere...

Dal nostro servizio

MARINA BOLIVAR, 27

È stato identificato un altro carceriere...

Dal nostro servizio

Dalla nostra redazione

TRENTO, 27

L'inchiesta per gli attentati del '71 a Trento è entrata in una fase decisiva...

La prima indagine è stata condotta da un giudice...

Mancata denuncia

I preti contestati ai tre si riferiscono all'inchiesta sulla mancata denuncia...

Due audaci colpi messi a segno nel giro di 48 ore

Industriale calzaturiero rapito nell'Ascolano Giovane architetto sequestrato nel Varesotto

Il primo è stato prelevato a casa, a Marina Palmense, dopo che i malviventi lo avevano cercato invano nel suo albergo di Numana (Ancona) - Il secondo, bloccato in auto ieri sera, è contitolare di una grossa segheria di Vergiate (Varese)

Dal nostro corrispondente

FERMO, 27

Mario Bottecin, industriale calzaturiero di Fermo, è stato sequestrato questa notte da cinque banditi...

S'è difeso disperatamente ma invano dai rapitori

Ancora nessun contatto fra i rapitori e i familiari dello studente romano Stefano Scrozza...

Explosione a Lugano lo scandalo della FIDINAM

Dal nostro inviato

LUGANO, 27. La nuova delusione di Giulio Zanon...

Dal nostro inviato

L'inchiesta sta diventando sempre più delicata...

Renzo che a questo punto ne vada posto in libertà...

Tino Casali

Dalla nostra redazione

TRENTO, 27

L'inchiesta per gli attentati del '71 a Trento è entrata in una fase decisiva...

La prima indagine è stata condotta da un giudice...

Mancata denuncia

I preti contestati ai tre si riferiscono all'inchiesta sulla mancata denuncia...

Due audaci colpi messi a segno nel giro di 48 ore

Industriale calzaturiero rapito nell'Ascolano Giovane architetto sequestrato nel Varesotto

Il primo è stato prelevato a casa, a Marina Palmense, dopo che i malviventi lo avevano cercato invano nel suo albergo di Numana (Ancona) - Il secondo, bloccato in auto ieri sera, è contitolare di una grossa segheria di Vergiate (Varese)

Dal nostro corrispondente

FERMO, 27

Mario Bottecin, industriale calzaturiero di Fermo, è stato sequestrato questa notte da cinque banditi...

S'è difeso disperatamente ma invano dai rapitori

Ancora nessun contatto fra i rapitori e i familiari dello studente romano Stefano Scrozza...

Explosione a Lugano lo scandalo della FIDINAM

Dal nostro inviato

LUGANO, 27. La nuova delusione di Giulio Zanon...

Dal nostro inviato

L'inchiesta sta diventando sempre più delicata...

Renzo che a questo punto ne vada posto in libertà...

Tino Casali

Dalla nostra redazione

TRENTO, 27

L'inchiesta per gli attentati del '71 a Trento è entrata in una fase decisiva...

La prima indagine è stata condotta da un giudice...

Mancata denuncia

I preti contestati ai tre si riferiscono all'inchiesta sulla mancata denuncia...

Due audaci colpi messi a segno nel giro di 48 ore

Industriale calzaturiero rapito nell'Ascolano Giovane architetto sequestrato nel Varesotto

All'esame della Camera il provvedimento sulla riconversione

Punti fermi e questioni aperte per nuovi indirizzi industriali

I risultati ottenuti con la lunga battaglia al Senato — I problemi della mobilità, di maggiori poteri alle Regioni, dei salvataggi e delle ristrutturazioni - Disponibilità a riprendere il confronto comune per apportare le necessarie modifiche

Dopo l'accordo tra sindacati e Confindustria

Come potranno mutare costi e produttività

Gli industriali continuano a ritenere insufficiente l'intesa raggiunta - Per CGIL, CISL, UIL può essere un valido contributo a superare la crisi, se sarà accompagnata da un impegno degli imprenditori e del governo - Le cifre fornite dalle parti sociali e i calcoli dell'Istituto di statistica

Basta o non basta? L'accordo sul costo del lavoro e la produttività, se a ridurre l'inflazione non ha contribuito in crisi, eppure è stato raggiunto. L'azienda e il paese, oggi, di fronte a un costo del lavoro che è aumentato del 12 per cento, e a una produttività che è diminuita del 10 per cento, si trovano in una situazione che non è migliore di quella che si era creata nel 1976. L'industria italiana, nel 1976, ha registrato un aumento del costo del lavoro del 12 per cento, e una diminuzione della produttività del 10 per cento. La situazione è, quindi, peggiore di quella che si era creata nel 1976.

Gli industriali hanno polemizzato su questo punto. Ma non hanno mancato di ricordare che, in termini di costi, l'industria italiana, nel 1976, ha registrato un aumento del costo del lavoro del 12 per cento, e una diminuzione della produttività del 10 per cento. La situazione è, quindi, peggiore di quella che si era creata nel 1976.

I temi della politica industriale saranno discussi nei prossimi giorni in discussione generale. Un meeting convocato dal ministro dell'Industria, Paolo Sestini, sarà presieduto dal ministro dell'Industria, Paolo Sestini.

Il Pci, da parte sua, ha sottolineato la necessità di andare a modificare la legge per dare certezza alla politica industriale. Anche una legge di riforma del mercato del lavoro, se non è accompagnata da una riforma della politica industriale, non può essere considerata una riforma completa.

La CONFAPI per modifiche al credito agevolato

Il presidente della Conferenza dei Presidenti delle Associazioni Industriali, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il dibattito che si è aperto in Senato sul provvedimento di riforma del credito agevolato, ha suscitato l'attenzione della CONFAPI.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Da ieri in commissione il dibattito sulla legge

I giudizi dei relatori Fortuna (PSI) e La Loggia (DC) - Pareri sostanzialmente favorevoli delle commissioni agricoltura e lavoro - La discussione proseguirà martedì - Previsto l'intervento di Barca

La legge di riforma del mercato del lavoro, convocata in sede consultiva, ha aperto ieri alla Camera il dibattito sul provvedimento di riforma del mercato del lavoro. Il dibattito è stato presieduto dal ministro dell'Industria, Paolo Sestini.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

Il presidente della CONFAPI, Fabio Frangini, ha espresso la posizione della CONFAPI sulla riforma del credito agevolato.

La disastrosa situazione dell'ente illustrata alla Commissione bilancio del Senato

Niutta conferma la chiusura di aziende se non riceverà altri soldi per l'EGAM

I debiti ammontano a circa 900 miliardi — Gli interventi dei compagni sen. Benassi e Giovannetti — Improrogabile la data del 28 febbraio per la presentazione del piano di ristrutturazione — Stabilire un rapporto di coerenza con il PPSS.

La Commissione Bilancio del Senato ha ascoltato ieri un'informazione del comitato di crisi straordinaria dell'Ente. Niutta, sullo stato e le prospettive dell'Ente.

L'Ente ha due momenti: il primo, per coprire i perdite, eccedenti di 250 miliardi, da cui scaturisce il 50 per cento del debito di 450 miliardi.

Decisa dopo il primo incontro di mercoledì

Gomma: a febbraio nuova sessione di trattative

Dichiarazione del segretario della FULC Viganani sulla portata della piattaforma contrattuale

Le trattative per il nuovo contratto dei lavoratori della gomma, dopo un primo incontro di mercoledì, proseguiranno a febbraio.

Illustrato ieri dal PSI

Progetto di riforma delle Casse Risparmio

Un progetto di legge del PSI per la riforma delle Casse di Risparmio è stato illustrato ieri dal ministro delle Casse di Risparmio, Carlo Azeglio Ciampi.

Il progetto di legge del PSI per la riforma delle Casse di Risparmio è stato illustrato ieri dal ministro delle Casse di Risparmio, Carlo Azeglio Ciampi.

Il progetto di legge del PSI per la riforma delle Casse di Risparmio è stato illustrato ieri dal ministro delle Casse di Risparmio, Carlo Azeglio Ciampi.

Il progetto di legge del PSI per la riforma delle Casse di Risparmio è stato illustrato ieri dal ministro delle Casse di Risparmio, Carlo Azeglio Ciampi.

Il progetto di legge del PSI per la riforma delle Casse di Risparmio è stato illustrato ieri dal ministro delle Casse di Risparmio, Carlo Azeglio Ciampi.

Il progetto di legge del PSI per la riforma delle Casse di Risparmio è stato illustrato ieri dal ministro delle Casse di Risparmio, Carlo Azeglio Ciampi.

Il progetto di legge del PSI per la riforma delle Casse di Risparmio è stato illustrato ieri dal ministro delle Casse di Risparmio, Carlo Azeglio Ciampi.

Il progetto di legge del PSI per la riforma delle Casse di Risparmio è stato illustrato ieri dal ministro delle Casse di Risparmio, Carlo Azeglio Ciampi.

Il progetto di legge del PSI per la riforma delle Casse di Risparmio è stato illustrato ieri dal ministro delle Casse di Risparmio, Carlo Azeglio Ciampi.

Il progetto di legge del PSI per la riforma delle Casse di Risparmio è stato illustrato ieri dal ministro delle Casse di Risparmio, Carlo Azeglio Ciampi.

L'EUROPEO

Il dilemma socialista

Andare o no al governo? Cambiare o no segretario? Lo scontro tra la vecchia gerarchia di Mancini e De Martino con il gruppo dei nuovi dirigenti, guidati da Craxi. Un ritratto di Giorgio Benvenuto.

I giovani e il PCI

Come affrontano i comunisti il problema dei giovani che si dicono più a sinistra di loro? Che cosa pensa il PCI dell'Autonomia operaia? Un dibattito con tre dirigenti del PCI.

La scienza in Italia

seconda puntata della grande inchiesta dell'Europa: come si può rimediare ai mali della ricerca? Rispondono i grandi nomi della scienza italiana. I programmi dei maggiori laboratori.

"Il punto" di Giorgio Galli

Il maggior politologo italiano commenta gli avvenimenti della settimana.

L'EUROPEO

il piacere di leggere

La remunerazione dei conti in valuta per gli emigrati

L'Ufficio Anagrafi cambia la tabella di conversione dei conti in valuta per gli emigrati.

in breve

CONVEGNO SULLE CASSE EDILI - Si è tenuto ieri a Roma il convegno nazionale sulle Casse edili, organizzato dalla Federazione lavoratori delle costruzioni. Il convegno, che si è svolto a Palazzo di Giustizia, è stato aperto dal ministro delle Casse di Risparmio, Carlo Azeglio Ciampi.

MARGHERA: BLOCCATO IL PETROLCHIMICO

Uno sciopero di otto ore ha bloccato ieri il Petrochimico di Porto Marghera. I lavoratori hanno protestato contro l'incremento del costo del lavoro, chiedendo un aumento del 10 per cento.

OGGI IL CC FEDERRACCIANTI

Si riunisce il comitato centrale della CGIL a Roma. Il presidente della CGIL, Giuseppe Dossetti, ha convocato il comitato centrale della CGIL a Roma.

A MAGGIO IL CONGRESSO FIOM

Il Comitato centrale della Fiom ha convocato il suo XVI Congresso nazionale dal 10 al 15 maggio a Bologna.

PPSS: SCHEMA DI LEGGE SULLA NOMINE

Il ministero delle Poste ha reso noto ieri lo schema di legge, approvato dal Consiglio dei ministri il 21 gennaio scorso, sulla disciplina delle nomine e sulla revisione degli statuti degli enti a partecipazione statale.

Lo ha deciso il comitato provinciale prezzi

Rincarare il latte: a giorni costerà 390 lire al litro

L'aumento è dovuto alla crescita dei costi di produzione - Già un mese fa era stato stabilito un lieve ritocco - Le polemiche sui guadagni dei dettaglianti

Il latte costerà 390 lire al litro. Lo ha deciso, nella riunione dell'altro ieri, il Comitato provinciale prezzi. Il provvedimento operativo nei prossimi giorni (forse addirittura domani) non appena sarà pubblicato sul foglio delle comunicazioni ufficiali della Provincia. L'aumento di 59 lire è stato stabilito per adeguare il prezzo al consumo al prezzo di mercato...

Concluse le procedure di esproprio per il piano della «167» a Casal de' Pazzi

La procedura di esproprio del piano della «167» di Casal de' Pazzi è conclusa. Dopo la firma del presidente del comitato prezzi, il sindaco di Casal de' Pazzi, ha autorizzato la procedura di esproprio del piano della «167» di Casal de' Pazzi. Il piano, che ha una superficie di 167 ettari, è destinato a essere utilizzato per scopi agricoli e industriali. La procedura di esproprio è stata completata e il piano è ora sotto il controllo del comitato prezzi.

La piccola era appena discesa dall'automobile per tornare a casa

Muore una bambina schiacciata dalle ruote dello «scuola-bus»

La suora alla guida del pulmino ha effettuato una manovra travolgente della scolara - All'investimento ha assistito la sorellina della vittima

Doveva soltanto percorrere i pochi metri che la dividevano da casa, ma è stata travolta e uccisa dal pullman della scuola da cui era appena scesa assieme alla sorellina. Maria Letizia Mori, 10 anni, era questo il nome della piccola. In frequentava la quarta elementare presso l'istituto delle suore «Beate Angeli» in via Bolzoni, una traversa della Circovalazione Circovalazione. Era mattina. Maria Letizia è uscita da scuola come al solito, al termine delle lezioni, verso le 14. Ha raggiunto la sorellina più piccola, Carla, che frequentava anche lei la scuola privata, e tenendola per mano, è salita sul pullman dell'istituto. La suora era una delle prime fermate, quella di via Riccardo Bianchi. Dopo aver salito sul pullman, la suora ha sempre al suo fianco, Maria Letizia e sua sorella, pronta a percorrere il breve tratto di strada che la divideva dai pochi metri che la dividevano da casa...

Stamane il PCI presenta alla stampa il documento per il congresso regionale

Il documento elaborato dal Comitato provinciale del PCI per la preparazione del congresso regionale del partito sarà presentato questa mattina alle 11.30 in un'aula della sede provinciale del PCI. Il documento, che sarà presentato alla stampa, riguarda le attività del partito nella provincia di Roma e le prospettive per il futuro. Il documento è stato elaborato dal Comitato provinciale del PCI e sarà presentato alla stampa questa mattina alle 11.30 in un'aula della sede provinciale del PCI.

I 40 dipendenti della OTE-Progetti

«Costiamo milioni allo Stato ma non ci fanno produrre»

Da due mesi il gruppo Efim non li fa lavorare - Lunedì scioperò per i trasporti nella Valle dell'Aniene - Lettere di licenziamento per i 45 impiegati della «Cook»

«Non vogliamo solo i soldi, vogliamo produrre». I quaranta dipendenti della «OTE-Progetti» (gruppo Efim) hanno indirizzato una lettera editoriale alla direzione del gruppo Efim a partecipazione statale, da due mesi vengono regolarmente pagati, ma non lavorano. L'Efim ha infatti deciso di smantellare l'azienda, attribuendo l'incarico in altre due società di ricerca sempre appartenenti al gruppo, la «Roma Progetti» e l'«Efim». La sola garanzia della OTE, per di più pagata a spreco, è stata, non a suffragio, ma a effetto, la possibilità di impiego produttivo e di riqualificazione professionale. Così i lavoratori del gruppo Efim hanno denunciato, nella conferenza stampa di ieri, nella sede della FLM provinciale, l'insostenibilità e la superficialità dei programmi di ristrutturazione proposti dalla società. Con questa iniziativa - hanno detto ancora i lavoratori - anche le altre due aziende, che sono state licenziate per i 45 dipendenti della «Cook» in via Veneto, di proprietà della multinazionale «Midland Bank», saranno licenziate. La società investì oltre 100 milioni per ristrutturare le numerose aziende che ha in tutta Italia. Ora, invece, la «Midland Bank» parla di un passivo insostenibile, ma si rifiuta di dimostrarlo ufficialmente.

Un giovane marocchino che aveva tentato di rapinare il poliziotto a bordo di un vagone a Termini

Ucciso con una revolverata alla nuca dall'agente che lo stava inseguendo

Il colpo, secondo la prima ricostruzione degli investigatori, sarebbe partito accidentalmente durante una breve colluttazione. La guardia in abiti civili, era rimasta addormentata a bordo del convoglio fermo - Svegliato di soprassalto da 5 malviventi



Il giovane straniero morente subito dopo il ricovero al Policlinico

Ancora a Termini

L'esplosione che si è conclusa con la morte del giovane straniero non è certamente finita per la principale stazione romana, anche se, per fortuna, il più delle volte gli esplosivi sono stati usati meno drammaticamente. Dopo la morte del giovane marocchino, la polizia ha intensificato le indagini e ha arrestato altri due sospetti. La polizia ha anche sequestrato una pistola e un revolver. Le indagini sono ancora in corso e la polizia ha avvertito i cittadini di stare attenti. La polizia ha anche sequestrato una pistola e un revolver. Le indagini sono ancora in corso e la polizia ha avvertito i cittadini di stare attenti.

In cinque a bordo di un treno hanno tentato di rapinare un poliziotto in borghese, l'agente ha impugnato la pistola inseguendoli, è partito un colpo ed uno dei malviventi è caduto a terra. Il colpo è partito accidentalmente durante una breve colluttazione. La guardia in abiti civili, era rimasta addormentata a bordo del convoglio fermo - Svegliato di soprassalto da 5 malviventi

il partito

CONGRESSI DI SEZIONE E DI GRUPPO. I congressi di sezione e di gruppo del PCI si svolgono in tutta la provincia di Roma. I congressi sono importanti momenti di vita democratica del partito e servono a discutere le attività del partito e a scegliere i delegati al congresso nazionale. I congressi sono aperti a tutti i militanti del partito e sono un'occasione importante per discutere le attività del partito e per scegliere i delegati al congresso nazionale.

OGGI GALLUZZI A BALDUINA

Il ministro della Giustizia, Francesco Cossiga, si reca a Balduina per un'ispezione. Il ministro sarà accompagnato da una delegazione di funzionari del ministero. L'ispezione sarà finalizzata a verificare lo stato di conservazione delle rovine antiche della località. Il ministro sarà accompagnato da una delegazione di funzionari del ministero.

RESPONSABILI FEMMINILISMO

Un gruppo di studio si occupa di analizzare le responsabilità del femminismo. Il gruppo di studio è formato da esperti di sociologia e di psicologia. Il gruppo di studio si occupa di analizzare le responsabilità del femminismo e di proporre soluzioni per risolvere i problemi. Il gruppo di studio è formato da esperti di sociologia e di psicologia.

SEZIONE SCUOLA

La sezione scuola del PCI organizza attività per i giovani. La sezione scuola organizza attività di educazione e di formazione per i giovani. Le attività sono finalizzate a migliorare le conoscenze e le competenze dei giovani. La sezione scuola organizza attività di educazione e di formazione per i giovani.

GRUPPO LAVORO

Il gruppo lavoro del PCI si occupa di analizzare i problemi del lavoro. Il gruppo lavoro organizza attività di studio e di ricerca sui problemi del lavoro. Il gruppo lavoro si occupa di analizzare i problemi del lavoro e di proporre soluzioni per risolverli. Il gruppo lavoro organizza attività di studio e di ricerca sui problemi del lavoro.

CLINICHE PRIVATE

Le cliniche private della provincia di Roma offrono servizi di alta qualità. Le cliniche private offrono servizi di alta qualità e di competenza. Le cliniche private sono gestite da medici esperti e offrono servizi di alta qualità. Le cliniche private offrono servizi di alta qualità e di competenza.

SEZIONE CEMI MEDI E FORNITURA

La sezione cemi medi e forniture del PCI organizza attività di fornitura. La sezione cemi medi e forniture organizza attività di fornitura di materiali e di servizi. La sezione cemi medi e forniture organizza attività di fornitura di materiali e di servizi.

ASSEMBLEE CAMPIDANIESE

Le assemblee campidanesi del PCI si svolgono nella provincia di Campidano. Le assemblee campidanesi sono importanti momenti di vita democratica del partito. Le assemblee campidanesi si svolgono nella provincia di Campidano.

SEZIONI E CELLULE AZIENDA

Le sezioni e cellule aziendali del PCI organizza attività di educazione. Le sezioni e cellule aziendali organizza attività di educazione e di formazione per i lavoratori. Le sezioni e cellule aziendali organizza attività di educazione e di formazione per i lavoratori.

CORSI E SEMINARI TEORICI

I corsi e seminari teorici del PCI approfondiscono le conoscenze dei militanti. I corsi e seminari teorici approfondiscono le conoscenze dei militanti del partito. I corsi e seminari teorici approfondiscono le conoscenze dei militanti del partito.

PROSPETTIVE

Le prospettive del PCI per il futuro sono ottimistiche. Le prospettive del PCI per il futuro sono ottimistiche. Le prospettive del PCI per il futuro sono ottimistiche.

Le indagini sull'assassinio della studentessa Ida Pischedda

Forse una bravata le minacce all'uomo che trovò il cadavere?

Due giovani hanno gridato al pastore: «E' meglio che tieni la bocca chiusa» - Ascoltati altri colleghi di studio della ragazza uccisa alla Bufalotta

Anche se i suoi stati di eccitata agitazione non erano stati ancora definiti, il pastore di Ida Pischedda, il pastore di Ida Pischedda, ha guardato davanti a sé, ha visto la strada libera ed ha accelerato per terminare la manovra. Non si è nemmeno accorta che la ruota destra anteriore aveva travolto e schiacciato la piccola alunna. Il pastore di Ida Pischedda, ha guardato davanti a sé, ha visto la strada libera ed ha accelerato per terminare la manovra. Non si è nemmeno accorta che la ruota destra anteriore aveva travolto e schiacciato la piccola alunna. Il pastore di Ida Pischedda, ha guardato davanti a sé, ha visto la strada libera ed ha accelerato per terminare la manovra. Non si è nemmeno accorta che la ruota destra anteriore aveva travolto e schiacciato la piccola alunna.

Mentre è deceduto anche Francesco Vezzini

Avviso di reato per un altro medico del S.M. della Pietà

Una nuova comunicazione giudiziaria è stata inviata al pm del distretto di Roma, Francesco Vezzini, un altro medico del S.M. della Pietà è stato accusato di reato. Il pm ha chiesto l'arresto del medico e la sua espulsione dal paese. Il pm ha chiesto l'arresto del medico e la sua espulsione dal paese.

CONCERTI

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI - 360.17.02. Alle ore 21.15, all'Auditorium di Via del Corso, il Concerto di Eduard Elgar, Orchestra Sinfonica di Berlino. Alle ore 21.15, all'Auditorium di Via del Corso, il Concerto di Beethoven, Orchestra Sinfonica di Berlino.

ELISEO - 462.114

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

ALPHI - LA LINEA D'ONBRA 655.015

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

CINE CLUB

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

PRIME VISIONI

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

DUE ALLORI - 273207

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

PARIS - 754368

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

ARIEL - 530551

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

NUOVO FIDELIS

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

PROSA E RIVISTA

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

TEATRO

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

CIRCO

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

CINEMA TEATRI

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

SECONDE VISIONI

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

AFRICA - 850715

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

ALASKA - 220122

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

MACYS D'ESSAI - 6225552

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

DEI SERVIZI - 679.5130

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

PERIENALI

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

TRIENALI

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

DEL CLOVON TATA

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

DEL VASCHELLO - 588454

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

DEL VASCHELLO - 588454

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

DEL VASCHELLO - 588454

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

DEL VASCHELLO - 588454

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

DEL VASCHELLO - 588454

Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari. Alle ore 21.15, al Teatro di Eduardo Scarfoni, «Le voci di Roma», regia di E. Scalfari.

E' IN VENDITA NELLE PRINCIPALI EDICOLE DI ROMA E NAPOLI



UNA SCUOLA MEDIA SI INCONTRA... COL TRAVERTINO

La scuola media statale N. Amici di Acquasanta (Ascoli Piceno) ha organizzato un incontro multidisciplinare sul tema del travertino (nella foto, una cava di travertino della zona). Il programma dell'iniziativa, che pu...

Uno studio scientifico sull'interdisciplinarietà

Una manciata di fagioli a scuola

L'Istituto regionale di psico-pedagogia dell'Emilia-Romagna ha organizzato cinque ricerche non « confezionate » a tavolino - Il contributo di genitori, alunni, operatori scolastici

Bologna, 26. Interdisciplinarietà: una parola molto usata nei corsi di aggiornamento e di autoaggiornamento nel mondo della scuola ed in quello extrascolastico. E' proprio a questo tema che è stata dedicata una delle ricerche organizzate dall'IRPA (Istituto regionale di psico-pedagogia dell'Emilia-Romagna) ed in corso di svolgimento. Di queste come di altre quattro ricerche è stata data comunicazione nel corso di un seminario regionale svoltosi nei giorni scorsi presso la facoltà di Magistero con enorme affluenza di pubblico di docenti universitari, di insegnanti delle scuole dell'obbligo e di esperti. Ma torniamo al progetto di ricerca teorico applicata sull'interdisciplinarietà in atto nella prima media di 27 alunni della scuola Farini di Bologna. La ricerca è in corso, svoltasi alla facoltà di Magistero, ha precisato, attraverso un franco dialogo metodologico in uso, basata sulla necessità, per ottenere la globalità dell'insegnamento - apprendimento, di cogliere il nesso tra metodologie, lingua italiana e osservazioni scientifiche, quali le espressioni complementari del pensiero logico.

do e valorizzando le analogie strutturali (ci che significa completamente individuare la diversità dei sistemi espressivi). Così, per fare un esempio, la germinazione di cinquanta fagioli, può essere « classificata », come è stata fatto dai 27 ragazzi della prima media Farini, facendo uso di queste tre discipline, servendosi cioè della matematica per tradurre in unità grafica il fenomeno, nonché delle osservazioni scientifiche e della linguistica per individuare le altre analogie come il concetto di morfologia, che è proprio anche della grammatica o quello di tempo. E' ancora all'uso dei grafici si è successivamente collegato il concetto della scala usata nelle carte geografiche, mentre contemporaneamente insegnante di applicazioni teoriche ha realizzato per meglio chiarire questi concetti una pianta in scala della classe. « Se i fagioli principali », ci dice la professoressa Amadei, insegnante di matematica - « restano la linguistica, la matematica e l'osservazione naturale, è anche vero che ogni altra disciplina, pur nella sua autonomia, può spiegare e integrare l'altra ».

La ricerca sulla comunicazione nella prima e seconda infanzia è il materiale didattico in uso nella scuola dell'obbligo. L'educazione motoria nella scuola dell'infanzia e nella scuola dell'obbligo e la formazione generale per gli insegnanti dei Centri professionali della Regione. Di queste altre ricerche ce ne riferisce brevemente il prof. Tarozzi, direttore dell'IRPA. La ricerca sulla comunicazione nella prima e seconda infanzia, che si prefigge di individuare certi meccanismi di discriminazione socio-culturale e di fornire alcune ipotesi d'intervento agli operatori, atte ad eliminare i cosiddetti « scarti » culturali, è condotta da un anno su soggetti, a partire dagli otto mesi, quelle sul materiale didattico se ne trarrà un libro a schede sui vari materiali e sull'educazione motoria, mentre ancora in gran parte da discutere, anche con i sindacati, è quella di estremo interesse sia per il fatto di non essere « confezionata » a tavolino, ma insieme agli operatori della scuola, ai bambini, ai ragazzi e ai loro genitori. A questo seminario, ne seguiranno, tra breve, altri. La intenzione è quella di arrivare ad incontri periodici tanto più necessari in quanto si vanno creando in questi tempi gruppi di ricerca in tutto il territorio regionale. Oltre a questo sull'interdisciplinarietà della scuola media, si discute e si discute riguardano la comunicazione

segnalazioni

IL TERRITORIO DELLA SCUOLA a cura di F.E. Lechiuta. M. Penzato. Dedite libri - pagine 176. Lire 6.000.

Quasi duecento pagine che si leggono tutte d'un fiato, complice anche un'ottima presentazione tipografica con fotografie belle e funzionali al testo. Se non fosse per il prezzo purtroppo elevato, ne consiglieremo l'acquisto a chiunque si interessi di problemi scolastici (genitori, insegnanti, amministratori di enti locali, dirigenti politici, sindacalisti, ecc.). Si tratta di un libro originale, interessante e allo stesso tempo serio e documentato. Di cosa si tratta lo spiega la presentazione del volume, in previsione dei distretti scolastici. L'ARCI ha affidato al gruppo didattico di « Architettura sociale » la ricerca sulle competenze dei futuri organi di gestione, finanziaria e politica del tema « Educazione permanente ». Il gruppo didattico ha a sua volta chiesto, nella formulazione del programma degli studenti, organizzando un seminario che ha lavorato nel secondo semestre del '75. Un lavoro interdisciplinare e partecipato» quindi con un risultato veramente ottimo.

Maria Grazia Mazzoni

m. mu.

IL II ANNO PEDAGOGICO DELLA VAL DI SIEVE

Un aggiornamento nuovo per i docenti

Agli insegnanti del comprensorio i Comuni del distretto offrono un servizio che essi stessi potranno gestire attraverso gli organi collegiali - La partecipazione dei genitori e degli studenti - Il contributo delle università

Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, i Comuni del distretto scolastico della Val di Sieve, in provincia di Firenze, hanno deciso di dare vita al secondo anno pedagogico. L'iniziativa è organizzata dalle amministrazioni comunali di Dicomano, Londa, Poggio a Caiano, Pontassieve, Rufina e S. Gennaro in collaborazione con la rivista « Riforma della Scuola » (sezione « Scuola italiana moderna ») e con il Provveditorato agli studi che ha incaricato un gruppo di lavoro per la progettazione tecnica nel gruppo di coordinamento pedagogico che vede docenti delle università di Roma, Firenze e Siena. L'anno pedagogico è patrocinato dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Firenze e dalla comunità montana di Marcello Val di Sieve. « Con questa iniziativa - si legge in un documento - i Comuni della Val di Sieve intendono rispondere non solo alle esigenze espresse dagli insegnanti, ma anche a quelle della cittadinanza, consapevole che i problemi che travagliano la scuola possono essere risolti con un processo di riforma che da un lato investe le strutture e gli ordinamenti scolastici, dall'altro opera una azione profonda per la riqualificazione della professionalità docente ». E' per que...

sto che si ritiene necessario offrire agli insegnanti del comprensorio la possibilità di un aggiornamento e sperimentazione che essi stessi potranno gestire attraverso gli organi collegiali della scuola. Il lavoro dello scorso anno, pur se complessivamente positivo, aveva però fatto emergere alcuni limiti: tutti i docenti del comprensorio non partecipavano alle iniziative; per i docenti che avevano in aula studenti con problemi di apprendimento, il rapporto con i genitori era molto limitato; il coinvolgimento degli studenti era praticamente inesistente. Quest'anno, invece, dopo una serie di incontri con i docenti, genitori, organi collegiali della scuola, il nuovo anno accademico della Val di Sieve si sforza di fare un vero e proprio salto di qualità. Tutte le attività saranno decentrate e almeno sei sezioni medie ospiteranno i tre gruppi di lavoro. Dall'altra parte, basta dare uno sguardo alle adesioni per rendersi conto dell'importanza dell'interesse dell'iniziativa: gli insegnanti che hanno annunciato la loro presenza al corso di aggiornamento sono 240, mentre i genitori sono oltre duecento. L'intervento dei tre gruppi di coordinamento per la riqualificazione della professionalità docente è affidato ad alcuni docenti delle università di Ro...

Attendono per anni il pagamento degli stipendi

Incredibile ma vero: ci sono professori universitari e assistenti che aspettano per anni il pagamento dello stipendio. Lo si apprende da una indagine che ha fatto il senatore Bernardini. Renzi, Biondolo, Velli del gruppo del PCI al Senato hanno rivolto qualche giorno fa al ministro del Tesoro. Nell'interrogazione si afferma infatti che professori universitari e assistenti che per nuova nomina o per trasferimento raggiungono una sede universitaria subiscono ritardi, spesso di anni, nella corrispondenza degli stipendi; avvengono ancora ritardi ai senatori: i vari ritardi relativi alle variazioni di pagamento del personale in servizio.

Nuccio Cicente

Per l'inserimento nelle scuole statali ordinarie

Perché una proposta di legge comunista sugli handicappati

L'ambiente sociale normale è lo strumento principale per il recupero dei « diversi » - In Italia la grottesca corsa al reperimento degli handicappati - Processo di maturazione politico-sociale di grande rilievo culturale

La proposta di legge che il gruppo comunista ha presentato alla Camera il 12 gennaio per l'inserimento degli handicappati nelle scuole ordinarie, riassume tutto un processo di maturazione politica e sociale di grande rilievo culturale. Dietro e contro questo progetto una miriade di circolari, di interventi pubblici e privati che, se nella forma sembrano aver lavorato la presa di coscienza del problema della emarginazione dei « diversi », la modificazione di un costume, l'assunzione di responsabilità, la sostanza non ha fatto che ribadire nei decenni un principio di segregazione e di esclusione, favorendo in tal modo la nascita di una pleiade di istituzioni ed una sempre più vasta - assurda nella sua vastità - estensione del concetto di normalità. Quando in scienza, la sociologia, la pedagogia sempre più facevano luce sulle cause dei handicappati e sui modi per recuperare chi è rifiutato, quando la ricerca internazionale denunciava la non scientificità di certe frettolose dia...

gnosi d'anormalità, quando, infine, da ogni parte si indicava nell'ambiente sociale normale lo strumento principale per il recupero dei « diversi » in Italia è assistito ad una grottesca corsa al reperimento di ragazzi handicappati. Oggi, essi sono un numero molto elevato che sfida ogni tentativo di dati statistici degli altri paesi. Basti, come esempio di questa tendenza, il dato che nel 1975, in un progetto di legge che prevedeva interventi speciali per circa il 20% dei bambini, la tendenza di altri paesi nei quali sempre più si è ridotto il numero dei ragazzi handicappati, è assistito a una vera e propria epidemia di handicap, con un innalzamento differenziale.

Fenomeno preoccupante

E' un fenomeno così vasto che dovrebbe preoccupare tutti. Un quarto dei nostri ragazzi è veramente handicappato. Il fenomeno è in costante crescita. Frequentare le classi normali, dietro questa situazione, stanno cause che con la normalità hanno poco a che fare? Siamo un popolo tanto o meno normalista, e quanto di nella nostra scuola, sono passate concezioni aberranti e distorte? La proposta di legge comunista risponde in modo inequivocabile a questa interrogante. Alla base di tutto sta una contraddizione di natura storica. Quanto più si è andata diffondendo la consapevolezza del diritto di tutti all'uguaglianza, tanto più un ristretto gruppo di privilegiati, strettamente legato all'economia capitalistica e al mercato del lavoro, ai miti del consumismo, ha imposto una società fondata sul rendimento e sul merito. Una contraddizione che ha visto sempre più chiudersi le porte ai « diversi », ai bisogni dei quali si è ereditato di rispondere assiduamente. Il fenomeno è diffuso dagli altri che non produceva.

Nella legge presentata dal PCI alla Camera vengono a riunite tutte queste esperienze e queste lotte ed essa risponde ai quattro punti di partenza di attesa: costituito da quanti hanno rifiutato ciò che sta dietro ogni principio di segregazione, una pratica educativa contraria al progresso scientifico e didattico. Ad essa hanno collaborato i genitori dei ragazzi handicappati, la loro comunità organizzata, i loro sempre più decisi « no » ad ogni tentativo di emarginazione dei loro figli, la loro lotta per la difesa della loro dignità e della loro libertà e contrastata, del diritto di loro figli ad una vita il più possibile normale sono stati il fondamento delle lotte. Si tratta di una consapevolezza maturata insieme alla coscienza sociale e politica, che anche i « diversi » sono cittadini, portatori di diritti, non fra tutti quello di essere tutti le possibilità di recupero e di sviluppo. I diritti sono offesi e devono essere difesi ad ogni uomo.

Al loro fianco hanno combattuto gli operatori, armati della loro competenza specifica e del loro impegno morale: essi hanno sperimentato, discusso, proposto nuovi modi di lavoro, incamminandosi su una strada dove tutto era da inventare. Ma un merito particolare spetta a quegli Enti locali che, non solo, hanno assunto il problema della emarginazione degli handicappati, sostenendo spese e battaglie per avviare un processo che portasse ad una nuova normativa legislativa per la soluzione del problema. Nel clima di crisi economica, quando è in tutti le condizioni della necessità di evitare gli sprechi, a coloro che in questi anni sono stati ai margini del fesso a guardare, senza muoversi, come facevano questi Enti locali per la promozione sociale e che ora si erigono a guelfi per condannare, farebbe molto bene leggere la storia di questa battaglia per la democrazia e l'uguaglianza. E' una storia che potrebbe servire a rendere palese come si arriva ad un progetto di legge in cui le istanze di base si legano con chiari indirizzi politici, per attuare i quali la spesa non è una spreco, ma un modo politico di assumere una responsabilità sociale di fronte a colpevoli ritardi.

Del resto, chi è a caccia di sprechi, anche partendo da questa angolazione, verrebbe a dire lo Stato come lo Stato, spesso male i denari pubblici. I contrasti di competenza, la duplicazione delle strutture, i costi, le spese, le perdite, sono tutti riconducibili in cifre che rivelano quanto gli interventi più o meno avanzati, più o meno credibili, siano stati dallo Stato ammazzati e contrassegnati dallo sperpero.

Cautela e gradualità

Sotto questo profilo la proposta di legge si propone di organizzare una spesa unitaria, e di sottrarre alla sperequazione degli interventi, i ragazzi che hanno bisogno di trattamenti speciali. Ne, d'altro canto, si vuol affrontare il problema senza la necessaria cautela di cui la gradualità di applicazione è il segno più realistico. La consapevolezza della diversità delle situazioni, la considerazione che una legge sofferta ha bisogno, per attuarsi completamente, della volontà di tutte le forze sociali, politiche, amministrative, la preoccupazione di non creare colpevoli vuoti nel servizio, hanno dettato la necessità di non operare forzatamente. Proprio il suo carattere « collettivo » dà a questa legge la forza di operare un cambiamento di tendenza. Essa tende a riassorbire l'handicap nella normalità, non per un demagogico e astratto convincimento che inserisce nella scuola normale anche i ragazzi con gravi deficienze sufficienti per tutti e in ogni caso risolvere totalmente le loro difficoltà. Vuole piuttosto « incidere » e che « sentano » le esperienze di questi decenni: hanno ormai reso palese il fatto che l'handicap sociale o biologico o traumatico non ha un suo elemento fondamentale del recupero. Non si tratta di una legge « finalizzante » nel tanto meno, che la mediazione e l'azione dell'intervento sanitario, per altro molto carente e affidato su questo progetto. Dall'altra parte, intende offrire alla nostra scuola in crisi un'occasione per rinnovarsi ed indicare agli insegnanti, che da un lato, un adeguato aggiornamento, necessario non solo per svolgere la loro opera nei confronti degli handicappati, ma nei confronti di tutti i ragazzi. Si tratta di promuovere un processo di giustizia e di uguaglianza insieme a tutte quelle forze che credono, si danno, arduo, combattuto perché i principi della Costituzione siano sempre meno un diritto per alcuni ed un reale assistenza per altri.

critica marxista

3-4

Sommario

N. Badaloni, Teoria politica delle classi e base materiale del comunismo
B. de Giovanni, Lenin, Gramsci e la base teorica del pluralismo
U. Cerroni, Problemi della transizione al socialismo

Problemi e discussioni

C. Mancina, Uguaglianza, dittatura, pluralismo: una polemica su Gramsci
M. Corsale, Contro le ambiguità del pluralismo
F. Colonna, La regola della maggioranza e la democrazia
P. Cristofolini, Gramsci e il diritto naturale
G. Mele, Sulla transizione al socialismo in Ch. Bettelheim
F. Adornato, Filosofia e politica in Agnes Heller
M. Moscato, Il problema del soggetto (psicoanalisi è marxismo in Aut aut)
M. Santambrogio, Continuità e discontinuità nella crescita della conoscenza
L. Calabi, La costituzione dell'economia politica

Lettere - Schede critiche

L. 3.000 abbonamento annuo L. 10.000
Editori Riuniti Sezione Periodici
Roma, via IV Novembre 114 - c.c.p. n. 1/43461

STUDI STORICI

3

sommario

A. Marzavino, Problemi e correnti di storia del duemila
V. Castonovo, La politica economica del fascismo e il Mezzogiorno
L. Mangoni, Cesarismo, bonapartismo, fascismo
V. Huresti, Comune e classe operaia a Milano (1839-1938)

ricerche

E. Cantarella, Capitale estero e capitale nazionale: alle origini della Bastogi
C. Pogliano, Cognetti De Martini e le origini del laboratorio di economia politica
A. Caroleo, Il movimento cooperativo cattolico e il banco di Roma

note critiche

A. De Bernardi, Risicoltura e capitalismo
A. Mattoni, Gramsci e la questione sarla
E. Donati, Fascismo e crisi economica
R. Romagnolo, Storia imprenditoriale e classe operaia: il caso della Terni

direttore: R. Villari
condirettrici: F. De Felice, F. Della Peruta, M. Mazza

Editori Riuniti Sezione Periodici - 00187 Roma
Via IV Novembre, 114 - c.c.p. n. 1/43461
prezzo 2.800

NOVITA

EDITORI RIUNITI

Fitzpatrick

Rivoluzione e cultura in Russia

Biblioteca di storia - pp. 460 - L. 4.800 - Un'analisi critica della politica culturale e pedagogica in Unione sovietica negli anni immediatamente seguenti la rivoluzione, condotta puntualmente da una studiosa inglese.

Cavicchi - Mereu - Viviani

Il consultorio: la protagonista

« La questione familiare » - pp. 208 - L. 2.600 - I pareri di un ginecologo, di uno psicologo e di una dirigente dell'UDI su una corretta gestione del consultorio. In appendice i testi e le proposte di legge su tutta la materia.

Morena Pagliai

I critici sollecitano la nuova legge per rilanciare il cinema

Il sindacato nazionale dei critici cinematografici (SNC) ha intervenuto sulla crisi del cinema con un documento approvato dalla sua commissione di lavoro...

Secondo i critici lo Stato deve individuare tutti quei meccanismi e responsabilità in tutte quelle scelte che medio possono incentivare e garantire la produzione di film culturalmente qualificati...

Proposte per i finanziamenti

Alla Camera gli interventi per la prosa

Verso un accordo tra i gruppi per demandare alla Commissione in sede legislativa l'esame delle proposte - La posizione del PCI

Il disegno di legge governativa per gli interventi a favore delle attività letterarie, di prosa e di teatro, della commissione di lavoro della Camera...

La commissione di lavoro della Camera ha presentato una proposta di legge per la prosa e il teatro, che prevede un aumento del 50 per cento delle sovvenzioni...

«Libertà obbligatoria» in scena a Roma

Gaber pro e contro

Il cantautore continua senza timori nel tratteggiare incisivo di una iperrealistica commedia della vita

In un grande cinema teatro di periferia che è, e ormai, il Tranon, Giorgio Gaber ha portato a Roma il suo nuovo spettacolo...

Protagonista di «Libertà obbligatoria» è un personaggio che si muove in un mondo di iperrealismo, dove la vita è una continua lotta...

«Libertà obbligatoria» è un'opera di teatro che si muove in un mondo di iperrealismo, dove la vita è una continua lotta...

Il cantautore continua senza timori nel tratteggiare incisivo di una iperrealistica commedia della vita...

le prime

Cinema Il signore delle mosche

Questo film di Peter Brook risale al 1963. Dopo il regista inglese, la cui opera più valida è, a ogni modo, quella svolta in campo teatrale...

Il conto è chiuso. Viaggiamo con il poliziotto, un giovanotto meridionale scande l'itinerario in una città industriale del Nord...

oggi vedremo

«Speciale» a scatola chiusa

Rivedremo Arseno Lupin - a fine 2010 - in una delle sue avventure più spettacolari e spietate...

La seconda parte della «Intenzione del creatore» di darsi una «vita e natura»...

Il magistrato ha visto

«Sturmtruppen»

BOLZANO. Il sostituto Procuratore della Repubblica di Bolzano, dott. Vincenzo Annunziato...



Anthony Quinn porta sullo schermo «Cento anni di solitudine»

CITTA' DEL MESSICO. Anthony Quinn sta a un milione di dollari per il ruolo di un eroe che vive per il cinema...

Il conto è chiuso

Viaggiamo con il poliziotto, un giovanotto meridionale scande l'itinerario in una città industriale del Nord...

controcanale

La «Intenzione del creatore» di darsi una «vita e natura»...

Advertisement for Standa featuring various food products like Campodoro, Pollo pronto, Topazio, and Formaggio fuso, along with TV and radio program listings.

Aperta con una forte giornata di lotta la vertenza regionale dei chimici

Cortei e assemblee nelle fabbriche per sviluppo e occupazione in Sicilia

Inaccettabili proposte di ridimensionamento da parte dell'ANIC di Gela, della Montedison di Priolo e della SARP di Licata — Un piano di sviluppo completamente disatteso — Riunioni straordinarie dei consigli comunali

Sciacalli di Sicilia

Non c'è da scandalizzarsi se qualcuno corre come può ai ripari: bisogna sottolineare però il carattere qualunquistico e confusionario della campagna che è scattata, come se fossero passati la parola, in più parti della Sicilia, in occasione dell'importante visita della commissione Lavori Pubblici della Camera nei luoghi delle frane e delle alluvioni.

Per esempio, a Trapani pochi giorni prima dell'arrivo dei parlamentari, alcuni settori della DC locale si sono messi a diffondere in tutta la città volantini (personali) del compagno Eugenio Peggio, presidente della commissione, per lessere sottrarre alla città quanto le era toccato con l'originario decreto Andreotti in via di conversione in legge.

Ad Agrigento, invece, questo stesso macedoneggiante gioco è stato messo in mano di un certo "gruppo" che, in una volta di "radicali" di turno, ha chiamato "lavoro". Secondo le emittenti libere, i comunisti (anche qui identificati in maniera bizzarra con l'intera commissione) sarebbero venuti a dire che non ci sono soldi e che — pazienza per il tempo di Giunone — non c'è nulla da fare che attendere e sperare.

E' anche questo un falso giacchetto: la commissione Lavori Pubblici è venuta in Sicilia, invitata dalla presidenza dell'Ars, con ben altri intenti che non quelli attribuiti dai "gruppi" sciacalli, gli stessi che tante volte abbiamo visto circolare nell'isola, di preferenza nei momenti di sventura, in occasione di disastri, terremoti, alluvioni.

Con il fatto di sottolineare — anzi, ha fatto Peggio in una sua dichiarazione al termine della visita, come ha auspicato De Pasquale, ma come pure ha fatto per esempio il vice presidente della commissione Botta — l'importanza di questa esperienza, volta a illustrare un rapporto serio e concreto tra Regione e Parlamento, nella delicatissima e decisiva fase della predisposizione degli interventi di emergenza.

Le proposte e le richieste dell'Ars, dei sindacati, dei sindaci e delle altre autorità locali raccolte nel corso della visita saranno proprio a questo: a calcolare con esattezza e rigore per evitare rissie tra i poteri le necessarie integrazioni dei finanziamenti, a collegare gli interventi di Stato e di Regione dividendo i compiti, a confrontare d'appresso con i diretti interessati e con le loro esigenze le iniziative legislative che stanno maturando.

«Ma — ecco le conclusioni (unitarie) raggiunte dalla commissione al termine del suo sopralluogo — bisogna fare studi seri e a tempo sul stato del terreno e sulle sue caratteristiche idrogeologiche per poter intervenire in profonderà e organizzatamente per un piano generale di difesa e di riassetto del territorio».

Invece — ecco quanto scritto in un incredibile e serio il Generale di Sicilia — «Ci muovono da Roma a gruppi di deputati, membri di delegazioni di commissioni parlamentari (sic), i quali nella loro visita riescono a salire sui Nebrodi, dove è formato il monte Nebrodi, perché lì, come nessuno si rischiano un rinfaccio».

«Questo tipo di politica non è, come penserebbe, il modorrente del quotidiano palermitano, Lino Rizzi, Egli, che già qualcuno ha soprannominato «Cassius Clay», ha affidato il compito di gettar fango sulle istituzioni ad uno dei suoi collaboratori, il signor...».

«Questo tipo di politica non è, come penserebbe, il modorrente del quotidiano palermitano, Lino Rizzi, Egli, che già qualcuno ha soprannominato «Cassius Clay», ha affidato il compito di gettar fango sulle istituzioni ad uno dei suoi collaboratori, il signor...».

Nostro servizio

GELA, 27. Una partecipazione massiccia, unitaria, decisa. La giornata di lotta di oggi, con i tre 50 mila lavoratori presenti nelle manifestazioni dei centri interessati, ha aperto ufficialmente la vertenza chimica regionale unificando in un corpo unico di obiettivi e parole d'ordine quelle che sono le istanze del movimento sindacale e politico in ordine al futuro di questo importante settore dell'economia siciliana.

Non è un caso difensivo, quindi, che pure poteva essere sollecitato dai pesanti attacchi che i principali gruppi di lavoro hanno subito, non portando avanti in questo ultimo periodo, ma un disegno complessivo di sviluppo che si avvia a realizzarsi da anni dall'intervento delle Partecipazioni statali, e che è stato puntualmente e con decisione ripreso in una serie di promesse di anni. Col risultato finora che oggi da parte dell'ANIC a Gela, della SARP di Licata e della Montedison non vuole affrontare il problema della bonifica degli impianti e dello sviluppo del settore dei fertilizzanti, a Licata viene rinvitata e forse cancellata la reazione delle iniziative ENISARP.

Tutto questo mentre in Sicilia i disoccupati sono ufficialmente 200 mila e un incremento di 30 mila unità rispetto al '74, anno in cui i grandi gruppi chimici si impegnavano a realizzare oltre 10 mila nuovi posti di lavoro. Impegno disatteso e oggi addirittura dimenticato.

Che la posta in gioco sia lo sviluppo complessivo e non quello di un solo settore, è stato ampiamente colto dal movimento che ieri ha dato vita, soprattutto a Gela e a Licata, a imponenti manifestazioni.

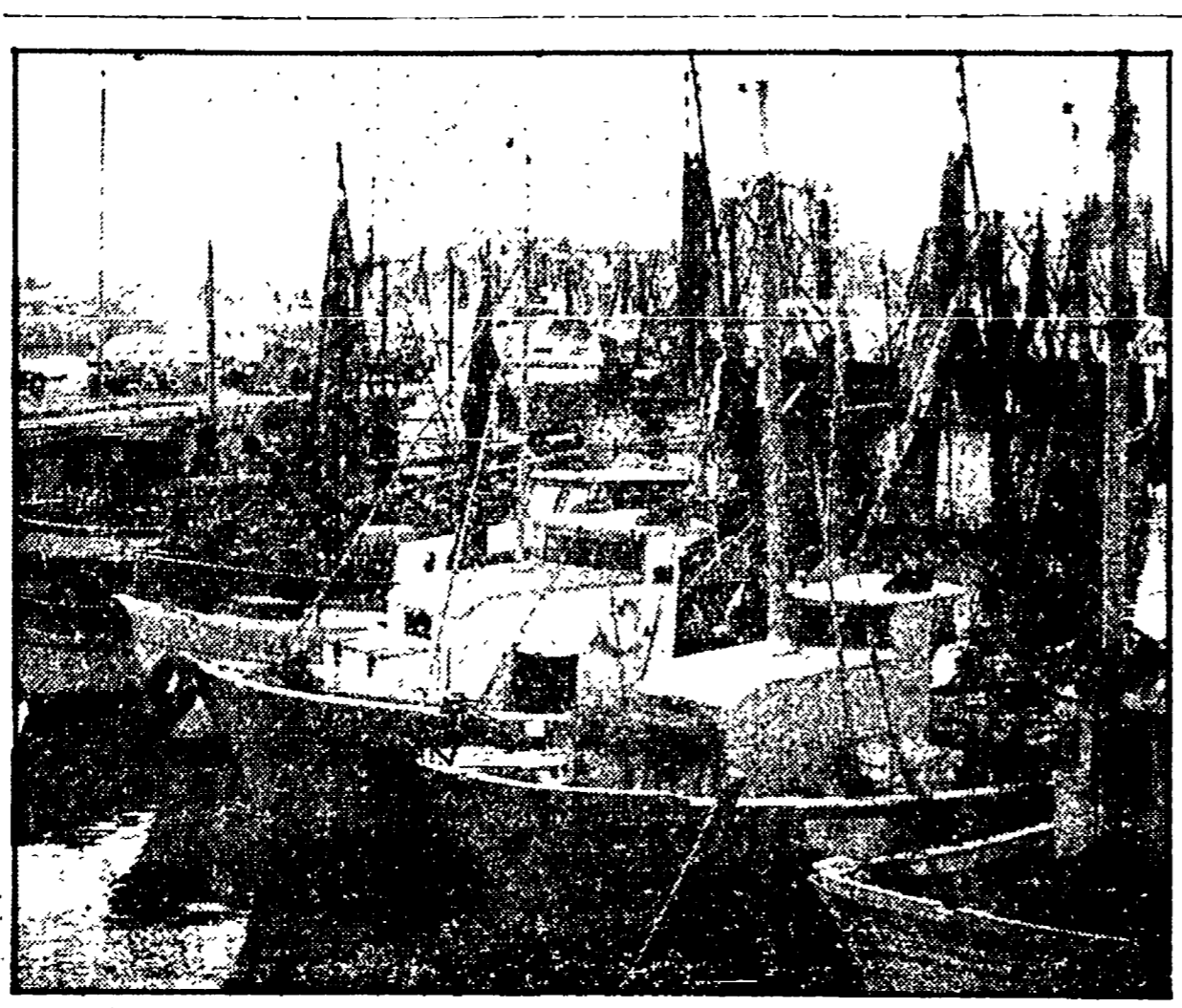
A Gela, un corteo di oltre tremila operai, braccianti, studenti, commercianti, aperto da una lunga delegazione delle organizzazioni: contadini, Alleanza e coltivatori diretti, si è via via arricchito di nuovi contingenti di lavoratori, soprattutto donne, che hanno gradito a gran voce i bisogni di strutture civiche, di servizi, di cultura. Gli sciacalli di Gela, che rappresentano la più grossa fetta del modo in cui le Partecipazioni statali e l'intervento pubblico hanno inteso la politica dei poli.

La presenza dei gonfalonieri comunali, di Gela, Nicosia, Butera, Rosi, Marzaro, Caltanissetta, ha permesso di tenere riunioni straordinarie dei consigli comunali di molti centri siciliani. Le assemblee aperte e partecipative hanno permesso di discutere e approvare le richieste di interventi di Stato e di Regione, di collegare gli interventi di Stato e di Regione dividendo i compiti, a confrontare d'appresso con i diretti interessati e con le loro esigenze le iniziative legislative che stanno maturando.

«Ma — ecco le conclusioni (unitarie) raggiunte dalla commissione al termine del suo sopralluogo — bisogna fare studi seri e a tempo sul stato del terreno e sulle sue caratteristiche idrogeologiche per poter intervenire in profonderà e organizzatamente per un piano generale di difesa e di riassetto del territorio».

Invece — ecco quanto scritto in un incredibile e serio il Generale di Sicilia — «Ci muovono da Roma a gruppi di deputati, membri di delegazioni di commissioni parlamentari (sic), i quali nella loro visita riescono a salire sui Nebrodi, dove è formato il monte Nebrodi, perché lì, come nessuno si rischiano un rinfaccio».

«Questo tipo di politica non è, come penserebbe, il modorrente del quotidiano palermitano, Lino Rizzi, Egli, che già qualcuno ha soprannominato «Cassius Clay», ha affidato il compito di gettar fango sulle istituzioni ad uno dei suoi collaboratori, il signor...».



FANO, 27. E' ormai un mese che i motopescherecci di Fano sono fermi in porto. La vertenza tra gli armatori e i marinai si è fatta ancora più acuta. La possibilità di giungere ad un accordo appare sempre più remota. Tra l'altro il fatto della pesca si sta ripercuotendo negativamente anche su gli altri settori produttivi.

Da un mese fermi in porto i pescherecci di Fano

Gli armatori insomma, con motivazioni pretestuose e sperle bugie, rifiutano ogni discussione con i sindacati che hanno avanzato una serie di richieste riguardanti questioni normative. La FILM (federazione dei lavoratori del mare) in particolare ha rivendicato l'esigenza di rendere più umana e meno pesante il lavoro dei pescatori. Ma ad ogni richiesta dei sindacati gli armatori non rispondono.

Attestato su questa linea il padronato ha respinto nel corso dell'ultimo incontro avvenuto a Fano, presso la capitaneria, anche la nuova proposta del sindacato di anticipare di 6 ore l'orario di rientro dei venerdì per i natanti, in mare da 96 ore senza interruzione. A questo punto comunque una soluzione deve essere raggiunta.

Il palazzo è di proprietà del signor Zarin, abitante a Paganò, un comune del Salernitano, ed è stato costruito su di un'area destinata ad attrezzature. L'ordinanza di abbattimento venne notificata otto giorni fa dal sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, e ieri mattina, appunto, trascorsi i termini di legge, si è dato il via alle operazioni di demolizione, che si sono rivelate più difficili del previsto.

Sul posto, oltre naturalmente alle autorità incaricate, c'era un nutrito gruppo di cittadini e tecnici del comune, si trovava una piccola folla di abitanti del popolare quartiere incombente dal basso spettacolo certamente insolito. Immediatamente si aprirono le porte all'opera e, dopo aver saldamente fissato alcuni capi di acciaio a due travetti, le prime abbattiture, le hanno letate a

Dal nostro corrispondente

PISTOIA, 27. Assemblea pubblica del quartiere di Porta San Marco. La sezione del PCI del quartiere ha invitato la popolazione a discutere i problemi sui quali dovranno impegnarsi i consiglieri della circoscrizione che saranno eletti il 6 e il 7 febbraio. La circoscrizione è la n. 1, il «Centro storico», cioè i quartieri compresi nel perimetro delle mura urbane: Porta Carrara, Porta S. Marco, Porta Luc-

chese, Porta al Borgo. Una fra le maggiori concentrazioni di elettori (10.377), in rapporto all'ampiezza del territorio e certamente una delle maggiori concentrazioni di problemi irrisolti. Di questi problemi la proposta del PCI — che invita i cittadini a fare manifesti, programmi — per non presentarsi, si avverte, già definito e contestato ma aperto al contributo, al dibattito — ne indica alcuni:

1. Il risanamento delle abitazioni di alcuni quartieri, specie verso la zona periferica e di alcune zone centrali (de Stacchi) nella prima cerchia di mura.

2. Lo spostamento, per maggiore funzionalità di strutture quali il mercato generale ortofruttaio di Porta al Borgo; qui la proposta è che il mercato debba essere trasferito in un centro annunziato da collocarsi in altra zona più idonea.

3. La ristrutturazione dell'antico mercato della «Sala» e delle vie adiacenti.

4. Il verde pubblico; e zone verdi indicate le zone che dovrebbero fare tutt'uno con il verde che è stato messo a verde l'area attorno a via Santa e le proprietà Capuchini, quella compresa tra via Arconati, via dei Giardini e il viale Arcidiaconi, il bastione Trinci e parte di orti di istituti religiosi e di privati nella zona di porta Lucchese.

5. Il recupero di edifici pubblici come il vecchio dispartito di San Lorenzo o il complesso Mabelini di S. Bartolomeo da adibire a centri di attività culturale e tempo libero; il recupero e valorizzazione del centro già operanti: il Teatro Manzoni, la biblioteca Fortebracciana, il museo civico.

Per la volta delle domande e queste si concentrano, com'è da aspettarsi, sulla funzionalità, l'efficacia, la capacità dei consigli di quartiere di rispondere alle esigenze delle popolazioni dei quartieri. Sarà, e in che modo, mantenuto il necessario collegamento tra il consiglio e gli abitanti delle varie zone? Come si cercherà di conoscere la varietà delle situazioni in cui si articola la realtà di un quartiere, su una zona della città?

Come si comporterà di fronte a spinte e rivendicazioni sempre contrastanti? E, soprattutto, il potere di questi consigli: sarà un potere reale, un potere che non abbia bisogno di ricorrere agli articoli della legge e del regolamento per contare davvero? Come il dibattito contribuirà a chiarire queste questioni: i poteri ci sono e il regolamento del consiglio comunale sono i poteri, perché dunque veramente dei risultati — tiene a sottolineare Giacomo Tappalà, sindaco di S. Marco, «una politica attiva, socialista — e necessaria che sia che la partecipazione dei cittadini alla vita del quartiere, intesa in un senso più continuo, attivo, sia una continua attività».

Un'altra che il lavoro da fare per i centri sarà molto e non sarà facile sia quando il dissenso si affronterà i problemi di S. Marco. La priorità va al risanamento edilizio, ma un risanamento programmato, con fattura architettonica, che hanno già tentato qualche incursione acquistando da una proprietà privata un terreno di 15 mila metri quadrati, e riadattando parte di area e spesso presso l'attuale struttura. I proprietari hanno venduto perché non avevano i soldi per rifare le case, i vecchi affittuari se ne sono andati, e perché l'affitto era diventato troppo alto.

Accade così di percorrere le strade del quartiere e di notare abitazioni in stato di degrado che interrompono per brevi tratti le file di quelle in cui da decenni nessuno ha mai messo mano per migliorare l'aspetto e le condizioni ambientali. Queste case, costruite lungo la base di un muro che sostengono le famiglie di chi vive in attesa di spostare il tutto per un condominio della periferia appena le condizioni economiche glielo consentono. In questo modo il quartiere si scivola, limitandosi ad una funzione di parcheggio, e si degrada, e questo questo produce una situazione che non può che essere assai preoccupante per la qualità della vita nel quartiere, e che non può che essere assai preoccupante per la qualità della vita nel quartiere, e che non può che essere assai preoccupante per la qualità della vita nel quartiere.

Al lavoro da fare sarà molto, e dovrà essere attento, cordato, qualificato, confidando nella buona volontà e nella serietà di tutti i candidati e — condotto — e questo punto è decisivo — insieme alla popolazione, le associazioni, altre forze politiche democratiche».

Franco Savi

DIALOGO APERTO TRA I COMUNISTI E I CITTADINI

Come i consigli di quartiere possono cambiare il volto del «cuore antico» di Pistoia

Assemblea pubblica a Porta S. Marco — Un programma concreto fatto con la gente — Poteri reali per affrontare i complessi problemi del centro storico — L'obiettivo di un organico risanamento edilizio

1. Il risanamento delle abitazioni di alcuni quartieri, specie verso la zona periferica e di alcune zone centrali (de Stacchi) nella prima cerchia di mura.

2. Lo spostamento, per maggiore funzionalità di strutture quali il mercato generale ortofruttaio di Porta al Borgo; qui la proposta è che il mercato debba essere trasferito in un centro annunziato da collocarsi in altra zona più idonea.

3. La ristrutturazione dell'antico mercato della «Sala» e delle vie adiacenti.

4. Il verde pubblico; e zone verdi indicate le zone che dovrebbero fare tutt'uno con il verde che è stato messo a verde l'area attorno a via Santa e le proprietà Capuchini, quella compresa tra via Arconati, via dei Giardini e il viale Arcidiaconi, il bastione Trinci e parte di orti di istituti religiosi e di privati nella zona di porta Lucchese.

5. Il recupero di edifici pubblici come il vecchio dispartito di San Lorenzo o il complesso Mabelini di S. Bartolomeo da adibire a centri di attività culturale e tempo libero; il recupero e valorizzazione del centro già operanti: il Teatro Manzoni, la biblioteca Fortebracciana, il museo civico.

Per la volta delle domande e queste si concentrano, com'è da aspettarsi, sulla funzionalità, l'efficacia, la capacità dei consigli di quartiere di rispondere alle esigenze delle popolazioni dei quartieri. Sarà, e in che modo, mantenuto il necessario collegamento tra il consiglio e gli abitanti delle varie zone? Come si cercherà di conoscere la varietà delle situazioni in cui si articola la realtà di un quartiere, su una zona della città?

Come si comporterà di fronte a spinte e rivendicazioni sempre contrastanti? E, soprattutto, il potere di questi consigli: sarà un potere reale, un potere che non abbia bisogno di ricorrere agli articoli della legge e del regolamento per contare davvero? Come il dibattito contribuirà a chiarire queste questioni: i poteri ci sono e il regolamento del consiglio comunale sono i poteri, perché dunque veramente dei risultati — tiene a sottolineare Giacomo Tappalà, sindaco di S. Marco, «una politica attiva, socialista — e necessaria che sia che la partecipazione dei cittadini alla vita del quartiere, intesa in un senso più continuo, attivo, sia una continua attività».

Un'altra che il lavoro da fare per i centri sarà molto e non sarà facile sia quando il dissenso si affronterà i problemi di S. Marco. La priorità va al risanamento edilizio, ma un risanamento programmato, con fattura architettonica, che hanno già tentato qualche incursione acquistando da una proprietà privata un terreno di 15 mila metri quadrati, e riadattando parte di area e spesso presso l'attuale struttura. I proprietari hanno venduto perché non avevano i soldi per rifare le case, i vecchi affittuari se ne sono andati, e perché l'affitto era diventato troppo alto.

Accade così di percorrere le strade del quartiere e di notare abitazioni in stato di degrado che interrompono per brevi tratti le file di quelle in cui da decenni nessuno ha mai messo mano per migliorare l'aspetto e le condizioni ambientali. Queste case, costruite lungo la base di un muro che sostengono le famiglie di chi vive in attesa di spostare il tutto per un condominio della periferia appena le condizioni economiche glielo consentono. In questo modo il quartiere si scivola, limitandosi ad una funzione di parcheggio, e si degrada, e questo questo produce una situazione che non può che essere assai preoccupante per la qualità della vita nel quartiere, e che non può che essere assai preoccupante per la qualità della vita nel quartiere.

Al lavoro da fare sarà molto, e dovrà essere attento, cordato, qualificato, confidando nella buona volontà e nella serietà di tutti i candidati e — condotto — e questo punto è decisivo — insieme alla popolazione, le associazioni, altre forze politiche democratiche».

Franco Savi

Trovate droga e armi nel carcere di Poggioreale

Dos: di cocaina e di eroina sono state rinvenute in alcune celle del carcere di Poggioreale nel corso di una perquisizione eseguita questa mattina da 800 tra agenti di custodia, carabinieri e guardie di pubblica sicurezza.

Nel corso della perquisizione sono stati contemporaneamente negli otto bracci del luogo di pena e durata oltre tre ore, sono state sequestrate numerose armi impropre e cioè 28 cecchini ras; accuminati, due coltellini a molla, 8 coltelli e serraninchi, 14 forbici e 12 sbarre di ferro. Inoltre sono state sequestrate 1.717.000 lire e, come abbiamo detto, alcune dosi di stupefacenti.

Il palazzo è di proprietà del signor Zarin, abitante a Paganò, un comune del Salernitano, ed è stato costruito su di un'area destinata ad attrezzature. L'ordinanza di abbattimento venne notificata otto giorni fa dal sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, e ieri mattina, appunto, trascorsi i termini di legge, si è dato il via alle operazioni di demolizione, che si sono rivelate più difficili del previsto.

Sul posto, oltre naturalmente alle autorità incaricate, c'era un nutrito gruppo di cittadini e tecnici del comune, si trovava una piccola folla di abitanti del popolare quartiere incombente dal basso spettacolo certamente insolito. Immediatamente si aprirono le porte all'opera e, dopo aver saldamente fissato alcuni capi di acciaio a due travetti, le prime abbattiture, le hanno letate a

Un'altra che il lavoro da fare per i centri sarà molto e non sarà facile sia quando il dissenso si affronterà i problemi di S. Marco. La priorità va al risanamento edilizio, ma un risanamento programmato, con fattura architettonica, che hanno già tentato qualche incursione acquistando da una proprietà privata un terreno di 15 mila metri quadrati, e riadattando parte di area e spesso presso l'attuale struttura. I proprietari hanno venduto perché non avevano i soldi per rifare le case, i vecchi affittuari se ne sono andati, e perché l'affitto era diventato troppo alto.

Accade così di percorrere le strade del quartiere e di notare abitazioni in stato di degrado che interrompono per brevi tratti le file di quelle in cui da decenni nessuno ha mai messo mano per migliorare l'aspetto e le condizioni ambientali. Queste case, costruite lungo la base di un muro che sostengono le famiglie di chi vive in attesa di spostare il tutto per un condominio della periferia appena le condizioni economiche glielo consentono. In questo modo il quartiere si scivola, limitandosi ad una funzione di parcheggio, e si degrada, e questo questo produce una situazione che non può che essere assai preoccupante per la qualità della vita nel quartiere, e che non può che essere assai preoccupante per la qualità della vita nel quartiere.

Al lavoro da fare sarà molto, e dovrà essere attento, cordato, qualificato, confidando nella buona volontà e nella serietà di tutti i candidati e — condotto — e questo punto è decisivo — insieme alla popolazione, le associazioni, altre forze politiche democratiche».

Franco Savi

Agredito a Firenze consigliere comunale dc

Il consigliere comunale della DC fiorentina, Giovanni Pallanti, è stato vittima di una violenta aggressione all'uscita di un cinema cittadino. Dopo essere stato insultato da un gruppo di quattro o cinque giovani, che lo hanno malmenato, le ferite sono state medicate in un ospedale di viale dell'Industria.

Il segretario della federazione comunista fiorentina, Michele Ventura, ha inviato un telegramma nel quale esprime a Giovanni Pallanti i sentimenti più vivi di solidarietà e di stima. Pallanti è stato ferito a un braccio e a una gamba. Tale aggressione si è verificata — afferma il compagno Ventura — in una situazione di deterioramento che ha subito un'aggressione di un certo carattere che ha sempre caratterizzato la vita di Firenze.

Anche il sindaco di Firenze, il compagno Elio Bugnani, insieme ai vicesindaci e ai gruppi consiliari PCI, DC, Democrazia Proletaria, PSI, PSDI e PLI ha espresso solidarietà al consigliere Pallanti e precisi auguri per il progressivo e completo recupero pubblico in città. E' stato deciso di chiedere rapidi ed efficaci interventi per indurre alla giustizia ed eliminare le cause di violenza in città.

Il comitato direttivo regionale pugliese del PCI ha preso in esame il problema della «Gazzetta del Mezzogiorno» in relazione ai problemi di cui segue a indirizzare, vincolando la Banca d'Italia — che il Banco di Napoli, ceda a gestione di una banca di proprietà degli impianti e della testata del quotidiano. «Il problema della gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — afferma un documento — è questione che non può essere ridotta a puro fatto amministrativo, poiché tocca i problemi di organizzazione, della cultura, del pluralismo politico. Ad esso sono interessati tutte le forze politiche democratiche e i ceti sociali. Il mondo della cultura dell'area opera la «Gazzetta del Mezzogiorno» oltre che ovviamente il corollario di una politica nazionale e per l'informazione che rende più economico, attraverso un mezzo di economia e di un altro questione del sistema di lavoro, di cultura, di informazione, di tecnologia».

«Si questo ha — come un documento — il PCI desidera, attraverso un contratto ed un dibattito, da quale soluzione si può e si deve partire. La soluzione del nostro problema».

Difesa e mantenimento della proprietà pubblica della gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — propone il documento — che della proprietà degli impianti e della testata: concrete misure di garanzia che la «Gazzetta del Mezzogiorno» sia sempre pubblicata a criteri e principi di obiettività, completezza dell'informazione, rispetto del pluralismo democratico, di una effettiva politica di serietà amministrativa, di risorse, di qualità delle spese superflue, della spreca di risorse, di penne, abnormi, o esagerati, e questo al fine di contenere e ridurre i costi sempre più pesanti della «Gazzetta del Mezzogiorno».

«Il comitato direttivo regionale pugliese del PCI ha preso in esame il problema della «Gazzetta del Mezzogiorno» in relazione ai problemi di cui segue a indirizzare, vincolando la Banca d'Italia — che il Banco di Napoli, ceda a gestione di una banca di proprietà degli impianti e della testata del quotidiano. «Il problema della gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — afferma un documento — è questione che non può essere ridotta a puro fatto amministrativo, poiché tocca i problemi di organizzazione, della cultura, del pluralismo politico. Ad esso sono interessati tutte le forze politiche democratiche e i ceti sociali. Il mondo della cultura dell'area opera la «Gazzetta del Mezzogiorno» oltre che ovviamente il corollario di una politica nazionale e per l'informazione che rende più economico, attraverso un mezzo di economia e di un altro questione del sistema di lavoro, di cultura, di informazione, di tecnologia».

«Si questo ha — come un documento — il PCI desidera, attraverso un contratto ed un dibattito, da quale soluzione si può e si deve partire. La soluzione del nostro problema».

Difesa e mantenimento della proprietà pubblica della gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — propone il documento — che della proprietà degli impianti e della testata: concrete misure di garanzia che la «Gazzetta del Mezzogiorno» sia sempre pubblicata a criteri e principi di obiettività, completezza dell'informazione, rispetto del pluralismo democratico, di una effettiva politica di serietà amministrativa, di risorse, di qualità delle spese superflue, della spreca di risorse, di penne, abnormi, o esagerati, e questo al fine di contenere e ridurre i costi sempre più pesanti della «Gazzetta del Mezzogiorno».

«Il comitato direttivo regionale pugliese del PCI ha preso in esame il problema della «Gazzetta del Mezzogiorno» in relazione ai problemi di cui segue a indirizzare, vincolando la Banca d'Italia — che il Banco di Napoli, ceda a gestione di una banca di proprietà degli impianti e della testata del quotidiano. «Il problema della gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — afferma un documento — è questione che non può essere ridotta a puro fatto amministrativo, poiché tocca i problemi di organizzazione, della cultura, del pluralismo politico. Ad esso sono interessati tutte le forze politiche democratiche e i ceti sociali. Il mondo della cultura dell'area opera la «Gazzetta del Mezzogiorno» oltre che ovviamente il corollario di una politica nazionale e per l'informazione che rende più economico, attraverso un mezzo di economia e di un altro questione del sistema di lavoro, di cultura, di informazione, di tecnologia».

«Si questo ha — come un documento — il PCI desidera, attraverso un contratto ed un dibattito, da quale soluzione si può e si deve partire. La soluzione del nostro problema».

Difesa e mantenimento della proprietà pubblica della gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — propone il documento — che della proprietà degli impianti e della testata: concrete misure di garanzia che la «Gazzetta del Mezzogiorno» sia sempre pubblicata a criteri e principi di obiettività, completezza dell'informazione, rispetto del pluralismo democratico, di una effettiva politica di serietà amministrativa, di risorse, di qualità delle spese superflue, della spreca di risorse, di penne, abnormi, o esagerati, e questo al fine di contenere e ridurre i costi sempre più pesanti della «Gazzetta del Mezzogiorno».

Franco Savi

Incendiata una Casa del popolo

Nuovo attentato questa notte contro la sinistra in provincia di Pisa. Il decimo, compiuto con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi. Questa volta è stata data alle fiamme la Casa del popolo di viale dell'Industria della locale sezione del PCI, che trova nelle dirette vicine della Casa del popolo di Giarola, a sud di Pisa, un computer con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi.

Questa volta è stata data alle fiamme la Casa del popolo di viale dell'Industria della locale sezione del PCI, che trova nelle dirette vicine della Casa del popolo di Giarola, a sud di Pisa, un computer con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi.

Questa volta è stata data alle fiamme la Casa del popolo di viale dell'Industria della locale sezione del PCI, che trova nelle dirette vicine della Casa del popolo di Giarola, a sud di Pisa, un computer con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi.

Questa volta è stata data alle fiamme la Casa del popolo di viale dell'Industria della locale sezione del PCI, che trova nelle dirette vicine della Casa del popolo di Giarola, a sud di Pisa, un computer con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi.

Questa volta è stata data alle fiamme la Casa del popolo di viale dell'Industria della locale sezione del PCI, che trova nelle dirette vicine della Casa del popolo di Giarola, a sud di Pisa, un computer con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi.

Questa volta è stata data alle fiamme la Casa del popolo di viale dell'Industria della locale sezione del PCI, che trova nelle dirette vicine della Casa del popolo di Giarola, a sud di Pisa, un computer con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi.

Questa volta è stata data alle fiamme la Casa del popolo di viale dell'Industria della locale sezione del PCI, che trova nelle dirette vicine della Casa del popolo di Giarola, a sud di Pisa, un computer con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi.

Questa volta è stata data alle fiamme la Casa del popolo di viale dell'Industria della locale sezione del PCI, che trova nelle dirette vicine della Casa del popolo di Giarola, a sud di Pisa, un computer con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi.

Questa volta è stata data alle fiamme la Casa del popolo di viale dell'Industria della locale sezione del PCI, che trova nelle dirette vicine della Casa del popolo di Giarola, a sud di Pisa, un computer con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi.

Questa volta è stata data alle fiamme la Casa del popolo di viale dell'Industria della locale sezione del PCI, che trova nelle dirette vicine della Casa del popolo di Giarola, a sud di Pisa, un computer con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi.

Questa volta è stata data alle fiamme la Casa del popolo di viale dell'Industria della locale sezione del PCI, che trova nelle dirette vicine della Casa del popolo di Giarola, a sud di Pisa, un computer con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi.

Questa volta è stata data alle fiamme la Casa del popolo di viale dell'Industria della locale sezione del PCI, che trova nelle dirette vicine della Casa del popolo di Giarola, a sud di Pisa, un computer con la stessa tecnica, nel giro di pochi mesi.

Franco Savi

Agredito a Firenze consigliere comunale dc

Il consigliere comunale della DC fiorentina, Giovanni Pallanti, è stato vittima di una violenta aggressione all'uscita di un cinema cittadino. Dopo essere stato insultato da un gruppo di quattro o cinque giovani, che lo hanno malmenato, le ferite sono state medicate in un ospedale di viale dell'Industria.

Il segretario della federazione comunista fiorentina, Michele Ventura, ha inviato un telegramma nel quale esprime a Giovanni Pallanti i sentimenti più vivi di solidarietà e di stima. Pallanti è stato ferito a un braccio e a una gamba. Tale aggressione si è verificata — afferma il compagno Ventura — in una situazione di deterioramento che ha subito un'aggressione di un certo carattere che ha sempre caratterizzato la vita di Firenze.

Anche il sindaco di Firenze, il compagno Elio Bugnani, insieme ai vicesindaci e ai gruppi consiliari PCI, DC, Democrazia Proletaria, PSI, PSDI e PLI ha espresso solidarietà al consigliere Pallanti e precisi auguri per il progressivo e completo recupero pubblico in città. E' stato deciso di chiedere rapidi ed efficaci interventi per indurre alla giustizia ed eliminare le cause di violenza in città.

Il comitato direttivo regionale pugliese del PCI ha preso in esame il problema della «Gazzetta del Mezzogiorno» in relazione ai problemi di cui segue a indirizzare, vincolando la Banca d'Italia — che il Banco di Napoli, ceda a gestione di una banca di proprietà degli impianti e della testata del quotidiano. «Il problema della gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — afferma un documento — è questione che non può essere ridotta a puro fatto amministrativo, poiché tocca i problemi di organizzazione, della cultura, del pluralismo politico. Ad esso sono interessati tutte le forze politiche democratiche e i ceti sociali. Il mondo della cultura dell'area opera la «Gazzetta del Mezzogiorno» oltre che ovviamente il corollario di una politica nazionale e per l'informazione che rende più economico, attraverso un mezzo di economia e di un altro questione del sistema di lavoro, di cultura, di informazione, di tecnologia».

«Si questo ha — come un documento — il PCI desidera, attraverso un contratto ed un dibattito, da quale soluzione si può e si deve partire. La soluzione del nostro problema».

Difesa e mantenimento della proprietà pubblica della gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — propone il documento — che della proprietà degli impianti e della testata: concrete misure di garanzia che la «Gazzetta del Mezzogiorno» sia sempre pubblicata a criteri e principi di obiettività, completezza dell'informazione, rispetto del pluralismo democratico, di una effettiva politica di serietà amministrativa, di risorse, di qualità delle spese superflue, della spreca di risorse, di penne, abnormi, o esagerati, e questo al fine di contenere e ridurre i costi sempre più pesanti della «Gazzetta del Mezzogiorno».

«Il comitato direttivo regionale pugliese del PCI ha preso in esame il problema della «Gazzetta del Mezzogiorno» in relazione ai problemi di cui segue a indirizzare, vincolando la Banca d'Italia — che il Banco di Napoli, ceda a gestione di una banca di proprietà degli impianti e della testata del quotidiano. «Il problema della gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — afferma un documento — è questione che non può essere ridotta a puro fatto amministrativo, poiché tocca i problemi di organizzazione, della cultura, del pluralismo politico. Ad esso sono interessati tutte le forze politiche democratiche e i ceti sociali. Il mondo della cultura dell'area opera la «Gazzetta del Mezzogiorno» oltre che ovviamente il corollario di una politica nazionale e per l'informazione che rende più economico, attraverso un mezzo di economia e di un altro questione del sistema di lavoro, di cultura, di informazione, di tecnologia».

«Si questo ha — come un documento — il PCI desidera, attraverso un contratto ed un dibattito, da quale soluzione si può e si deve partire. La soluzione del nostro problema».

Difesa e mantenimento della proprietà pubblica della gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — propone il documento — che della proprietà degli impianti e della testata: concrete misure di garanzia che la «Gazzetta del Mezzogiorno» sia sempre pubblicata a criteri e principi di obiettività, completezza dell'informazione, rispetto del pluralismo democratico, di una effettiva politica di serietà amministrativa, di risorse, di qualità delle spese superflue, della spreca di risorse, di penne, abnormi, o esagerati, e questo al fine di contenere e ridurre i costi sempre più pesanti della «Gazzetta del Mezzogiorno».

«Il comitato direttivo regionale pugliese del PCI ha preso in esame il problema della «Gazzetta del Mezzogiorno» in relazione ai problemi di cui segue a indirizzare, vincolando la Banca d'Italia — che il Banco di Napoli, ceda a gestione di una banca di proprietà degli impianti e della testata del quotidiano. «Il problema della gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — afferma un documento — è questione che non può essere ridotta a puro fatto amministrativo, poiché tocca i problemi di organizzazione, della cultura, del pluralismo politico. Ad esso sono interessati tutte le forze politiche democratiche e i ceti sociali. Il mondo della cultura dell'area opera la «Gazzetta del Mezzogiorno» oltre che ovviamente il corollario di una politica nazionale e per l'informazione che rende più economico, attraverso un mezzo di economia e di un altro questione del sistema di lavoro, di cultura, di informazione, di tecnologia».

«Si questo ha — come un documento — il PCI desidera, attraverso un contratto ed un dibattito, da quale soluzione si può e si deve partire. La soluzione del nostro problema».

Difesa e mantenimento della proprietà pubblica della gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — propone il documento — che della proprietà degli impianti e della testata: concrete misure di garanzia che la «Gazzetta del Mezzogiorno» sia sempre pubblicata a criteri e principi di obiettività, completezza dell'informazione, rispetto del pluralismo democratico, di una effettiva politica di serietà amministrativa, di risorse, di qualità delle spese superflue, della spreca di risorse, di penne, abnormi, o esagerati, e questo al fine di contenere e ridurre i costi sempre più pesanti della «Gazzetta del Mezzogiorno».

Franco Savi

Con un'ordinanza del sindaco Maurizio Valenzi

AVVIATA L'OPERA DI DEMOLIZIONE